



Bilancio 2023

Mission

SIREF Fiduciaria, società leader nel settore Fiduciario italiano, grazie all'esperienza maturata in cinquant'anni di attività si impegna a:

- **Ascoltare** con grande empatia i bisogni dei propri clienti per offrire la più ampia gamma di servizi fiduciari esistente oggi sul mercato, garantendo massima riservatezza e standard professionali di eccellenza
- **Innovare** proponendo soluzioni digitali e personalizzate per tutte le necessità di pianificazione patrimoniale della clientela top private e corporate
- **Consolidare** con la propria esperienza il supporto ai modelli di servizio delle reti Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking

Bilancio 2023

Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.RE.F. S.p.A., in forma abbreviata "SIREF Fiduciaria S.p.A." o "SIREFID S.p.A."

Sede Sociale e Direzione Generale: Via Melchiorre Gioia, 22 20124 Milano Capitale Sociale Euro 2.600.000 Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e Codice Fiscale 01840910150 Società partecipante al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo – Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) Appartenente al Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A. Socio Unico Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Autorizzazione all'attività fiduciaria con D.M. del 06.09.1974 Iscritta nella sezione separata dell'Albo Unico ex art. 106 T.U.B. con provvedimento Banca d'Italia del 19.09.2017 codice identificativo 19482.9 Membro Assofiduciaria.

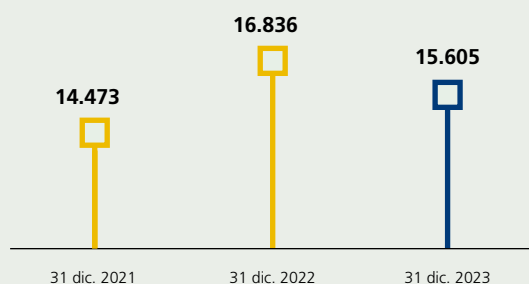
Sommario

Highlights	4
SIREF Fiduciaria: nuovi traguardi digitali	5
Cariche Sociali	7
La Struttura della Divisione Private Banking di Intesa Sanpaolo	8
Relazione sull'andamento della gestione	11
Scenario economico	13
Risultati dell'esercizio	14
Dati operativi, servizi erogati e struttura	17
Altre informazioni	23
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	27
Destinazione del risultato di esercizio	31
Prospetti contabili	35
Stato patrimoniale	36
Conto economico	38
Prospetto della redditività complessiva	39
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	40
Rendiconto finanziario	42
Nota integrativa	45
Parte A - Politiche contabili	48
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	60
Parte C - Informazioni sul conto economico	76
Parte D - Altre informazioni	83
Allegati di Bilancio	105
Dati del bilancio della Società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.	106
Criteri di redazione dei prospetti contabili riclassificati	109
Relazione del Collegio Sindacale	113
Relazione della Società di Revisione	123
Sedi	135

Highlights

Margine di intermediazione

(migliaia di euro)



Organico puntuale

(unità)



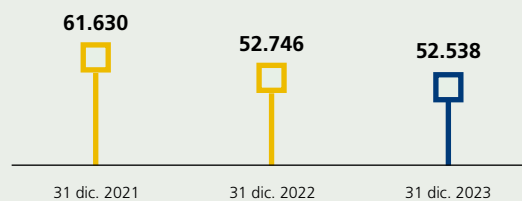
Massa amministrata

(milioni di euro)



Numero mandati

(unità)



SIREF Fiduciaria: nuovi traguardi digitali

Il 2023 è stato l'anniversario dei primi 50 anni della Società, un anno in cui si sono completati il rinnovamento del sistema amministrativo per i tutti i servizi prestati e la progettazione dei sistemi di front-end digitali per le disposizioni della clientela che troveranno applicazione nel corso del 2024 e del 2025.

Come previsto nel Piano d'Impresa di Gruppo, la Società vorrà già quest'anno giovare dei traguardi raggiunti in ambito di digitalizzazione dei processi proprio per confermare il proprio posizionamento d'avanguardia nell'innovazione e nella relazione agile e semplificata con il cliente.

Oltre al consolidamento degli organici, delle strutture e delle modalità di lavoro in smart working, particolare attenzione è stata posta nell'identificare

nuove opportunità di servizio rivolte in primis ai clienti imprenditori e alle loro esigenze di passaggio generazionale o di amministrazione di piani di incentivazione per i dipendenti della loro impresa, tenendo monitorati i cambiamenti del contesto esterno ancora instabile dopo gli impatti geo-politici ed economici recenti susseguitisi all'emergenza sanitaria mondiale del 2020. Anche nel contesto normativo la Società ha posto in essere tutti i presidi necessari per adeguarsi alle novità in materia di registri dei titolari effettivi indicati nella recente normativa vigente dal 9 ottobre 2023.

La Società dispone oggi di una gamma di offerta completa con soluzioni specifiche in tema di passaggi generazionali delle famiglie e delle imprese, una crescente redditività del proprio modello di servizio grazie anche ai rapporti distri-

butivi privilegiati con le Reti dei Private Banker del Gruppo e le sue unità specializzate nel segmento Large Corporate, competenze che hanno consentito di acquisire 555 nuovi incarichi fiduciari.

Ai nostri Clienti va sempre un sentito ringraziamento per la fiducia riservataci e un caloroso riconoscimento viene rinnovato ai Consulenti Finanziari e ai Private Banker nonché alle strutture direzionali della Divisione Private Banking e del Gruppo per il loro supporto efficace di segnalazione di opportunità commerciali e di assistenza ai comuni Clienti.

A tutti i Colleghi della Società, che continuano con il loro impegno professionale e umano ad alimentare i successi della Società, la Direzione Generale e il Consiglio di Amministrazione confermano la loro gratitudine.



Cariche Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Pier Luigi Sappa
Amministratore Delegato	Guido de Vecchi
Consiglieri	Edoardo Andreoli Dario Colombo Fabio Cubelli Cristiana Fiorini Carlo Pacifici Giulia Pusterla Massimo Zanon di Valgiurata

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Sandro Litigio
Sindaci Effettivi	Beatrice Ramasco Giampaolo Provaggi
Sindaci Supplenti	Paolo Bacciga Francesca Monti

DIREZIONE GENERALE

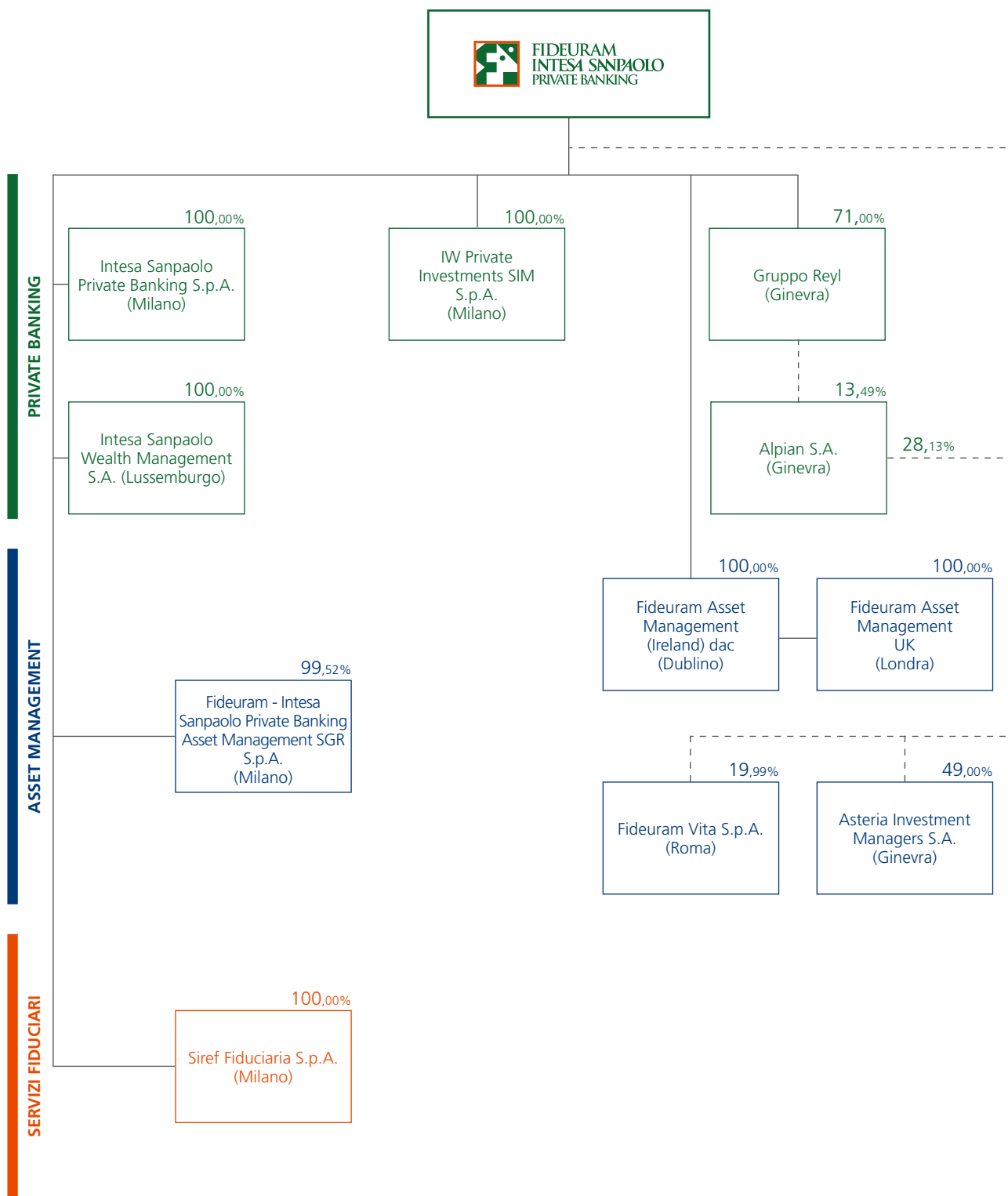
Direttore Generale	Igor Basilicati
--------------------	-----------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

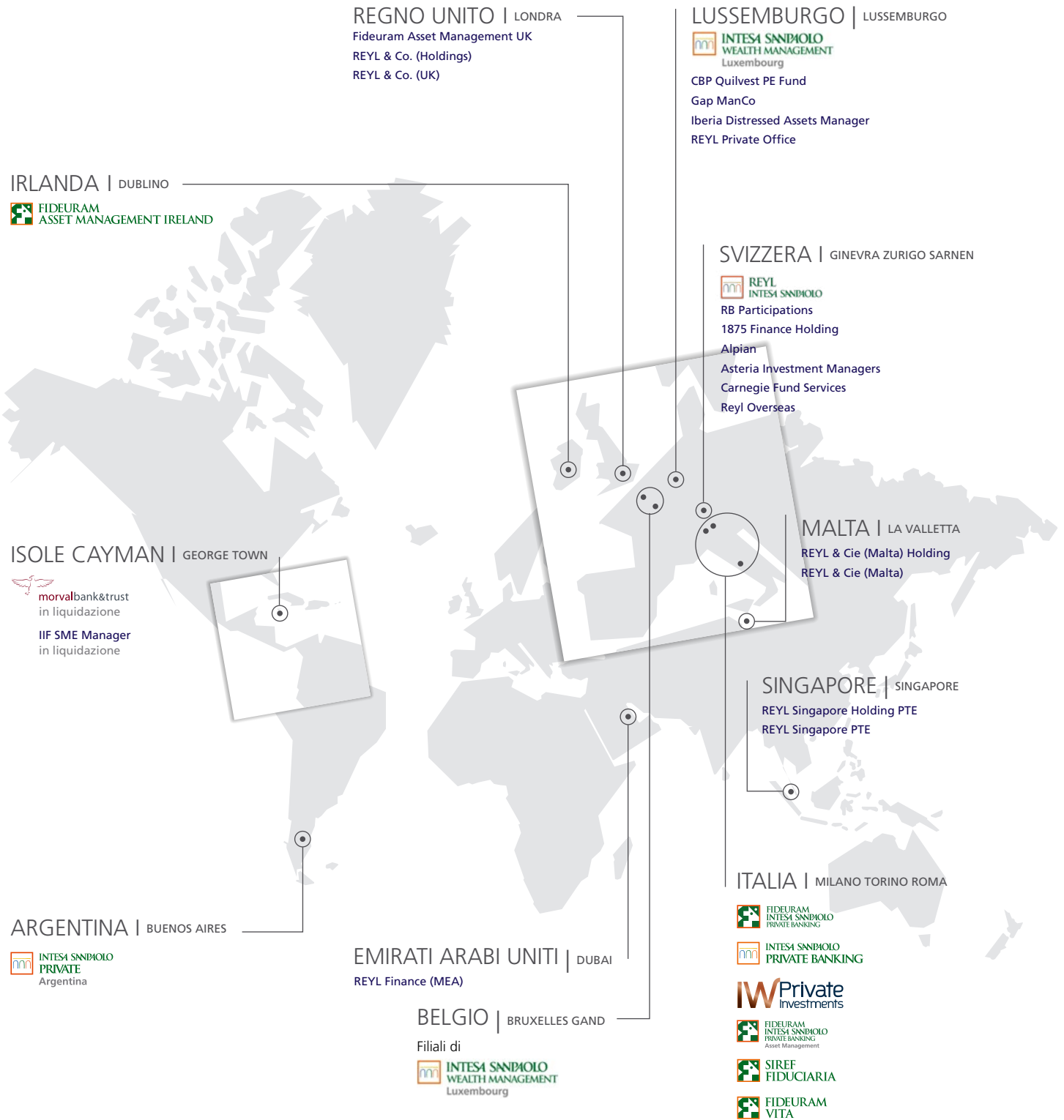
La Struttura della Divisione Private Banking di Intesa Sanpaolo

La Società appartiene al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo per il tramite della Controllante **Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking** ("Fideuram"). Fideuram guida le attività della Divisione Private Banking che unisce al suo interno le società della consulenza finanziaria, dell'asset management e dei servizi fiduciari del Gruppo.



— Società controllate
 - - - Società collegate

Il Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking opera in undici Paesi e si compone, oltre alla Capogruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ("Fideuram"), delle seguenti società:





Relazione sull'andamento
della gestione



Relazione sull'andamento della gestione

€ 12,1 miliardi
masse amministrate

Gentile Azionista,

sottoponiamo al Suo esame il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e in generale i risultati conseguiti nell'anno da Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.RE.F. S.p.A., in forma abbreviata "SIREF Fiduciaria" o "SIREFID S.p.A."

SIREF Fiduciaria ha continuato il suo impegno nel migliorare le relazioni commerciali, nel proporre servizi innovativi in ambito digitale e di passaggio generazionale ottenendo risultati economici superiori alle previsioni: **un utile netto d'esercizio** pari a Euro 1.605.045 e **Masse Fiduciarie Amministrate** aumentate del 2,5% nel corso dell'anno.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto:

- in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2023 in base alla procedura prevista dal Regolamento comunitario n. 1606/2002. Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS;
- utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 17 novembre 2022, (Allegato A - Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Il conto economico e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 presentano i saldi comparativi al 31 dicembre 2022.

Nella relazione sulle gestione, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica della Società, i dati al 31 dicembre 2023 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi di bilancio.

Scenario economico

Nel corso del 2023 si è registrato l'atteso calo dell'inflazione negli USA e in Europa, dopo il forte aumento nei due anni precedenti, ma senza il rallentamento della crescita a livello globale che era invece atteso dal consenso degli analisti, nonostante una politica monetaria di Fed e BCE più aggressiva rispetto alle attese nella prima parte dell'anno. La discesa dell'inflazione ha consentito a Fed e BCE di moderare l'entità dei rialzi dei tassi e di interrompere poi il ciclo restrittivo. Non vi sono state invece modifiche significative da parte della BoJ, ma solo aggiustamenti al margine nel percorso di graduale uscita dalla politica monetaria ultra-espansiva. La Banca centrale cinese, infine, ha condotto una politica moderatamente espansiva per supportare l'economia.

La discesa dell'inflazione, le sorprese positive nella crescita e l'atteggiamento della Fed, si sono riflessi in un andamento particolarmente brillante del mercato azionario americano, anche se la performance è stata largamente concentrata in un numero limitato di titoli (i cosiddetti "Magnifici Sette"). Di notevole entità anche il progresso del mercato giapponese, mentre i listini europei hanno registrato un incremento meno marcato. Sul versante obbligazionario i rendimenti sono risultati in significativo aumento tra la primavera e ottobre, quando i mercati scontavano che i tassi di policy sarebbero rimasti elevati ancora a lungo, per poi subire un netto calo nei due mesi finali dell'anno, quando la percezione delle prospettive della politica monetaria si è modificata in direzione decisamente più accomodante.

La crescita del PIL negli **USA** è risultata decisamente più robusta delle attese, in quanto l'economia non solo ha evitato la recessione ampiamente attesa all'inizio del 2023, ma ha anzi mantenuto un ritmo di crescita superiore al potenziale nel primo semestre, accelerando in misura significativa nel terzo trimestre, per poi tornare a rallentare nel trimestre finale dell'anno.

La crescita nell'**Area Euro** si è sostanzialmente arrestata nel 2023, subendo il triplice impatto negativo delle conseguenze della crisi energetica, derivante dalla guerra in Ucraina, del rialzo dell'inflazione, che ha frenato i consumi privati, nonché della debole domanda estera, per la deludente ripresa in Cina. Non si è però registrata la temuta recessione a cavallo tra 2022 e 2023, determinata dalle ripercussioni del forte aumento dei prezzi energetici. Invece, dopo un lieve calo del PIL nel trimestre finale del 2022, la crescita è stata debolmente positiva nella prima metà dell'anno, per poi tornare a contrarsi lievemente nella seconda. La crescita in **Asia** è stata relativamente moderata, risentendo anche dell'andamento cinese non particolarmente vivace. L'attività economica in **Cina**, infatti, in accelerazione nel primo trimestre grazie all'impatto della rimozione delle misure di restrizione anti-Covid decise dalle autorità a fine 2022, nel corso della primavera la crescita ha inaspettatamente frenato, con un significativo impatto negativo derivante dall'acuirsi della crisi del settore residenziale. In **Giappone** la crescita del PIL ha accelerato, nonostante un andamento non molto brillante dei consumi.

In questo scenario, **Siref Fiduciaria** rimane incentrata su cardini fondamentali di stabilità: ricavi sostenibili derivanti in larga parte da commissioni ricorrenti collegate a solide di masse in amministrazione fiduciaria, unitamente al controllo dei costi e al monitoraggio dei rischi strutturato su diversi livelli di controllo.

Risultati dell'esercizio

RISULTATI ECONOMICI

La seguente tavola riporta le principali informazioni di Conto Economico dell'anno appena concluso, confrontati con il 2022.

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	6	(60)	66	n.s.
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	28	1	27	n.s.
Commissioni nette	15.571	16.895	(1.324)	-8
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	15.605	16.836	(1.231)	-7
Altri proventi (oneri) di gestione	10	(57)	67	n.s.
PROVENTI OPERATIVI NETTI	15.615	16.779	(1.164)	-7
Spese per il personale	(8.747)	(7.969)	(778)	10
Altre spese amministrative	(3.530)	(3.682)	152	-4
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(666)	(566)	(100)	18
COSTI OPERATIVI NETTI	(12.943)	(12.217)	(726)	6
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2.672	4.562	(1.890)	-41
Rettifiche di valore nette su crediti	(45)	118	(163)	n.s.
Accantonamenti netti a fondi rischi	(190)	(245)	55	-22
RISULTATO CORRENTE LORDO	2.437	4.435	(1.998)	-45
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente	(743)	(1.270)	527	-41
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	(89)	(192)	103	-54
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	1.605	2.973	(1.368)	-46

n.s.: non significativo

Di seguito il commento delle voci principali.

€ 15,6 milioni

Proventi Operativi Netti

I **Proventi Operativi Netti**, si sono attestati a 15,6 milioni, in diminuzione di 1,2 milioni (-7%) rispetto allo scorso anno per il venir meno di un posta di ricavo non ricorrente.

L'analisi della dinamica delle voci evidenzia che:

- il **margine di interesse**, pari a 6 mila euro ha registrato una variazione positiva di 66 mila euro rispetto al 2022, principalmente per effetto dell'iscrizione di interessi attivi su disponibilità liquide a seguito dell'aumento dei tassi di mercato. La voce accoglie altresì gli interessi passivi su debiti per canoni di locazione, nonché l'onere finanziario derivante dall'attualizzazione delle obbligazioni nei confronti dei dipendenti (fondo TFR e premi di anzianità);
- il **risultato netto delle attività e passività finanziarie**, pari a 28 mila euro, accoglie una plusvalenza derivante dall'assegnazione e valutazione delle azioni Intesa Sanpaolo al servizio dei piani di incentivazione destinati ai Risk Takers (16 mila euro) e i dividendi incassati (12 mila euro). Nello scorso esercizio la voce includeva una minusvalenza derivante dall'assegnazione e valutazione delle azioni Intesa Sanpaolo al servizio dei piani di incentivazione destinati ai Risk Takers (-7 mila euro) e i dividendi incassati (8 mila euro);
- il **margine commissionale**, pari a 15,6 milioni, ha registrato una diminuzione di 1,3 milioni (-8%) rispetto al 2022, per effetto dei minori ricavi una tantum rivenienti dall'operatività sui Piani di Azionariato Diffuso (-1 milione) e della riduzione delle commissioni sui mandati fiduciari collocati dalla Rete ISPB (-0,5 milioni), solo in parte compensati da un incremento delle commissioni sulle convenzioni con le Reti Fideuram (+0,2 milioni).

I **Costi Operativi Netti**, pari a 12,9 milioni, hanno evidenziato un incremento rispetto allo scorso anno (+0,7 milioni) e una riduzione rispetto al budget (-0,2 milioni). L'analisi di dettaglio evidenzia che:

- le **spese per il personale** si sono attestate a 8,7 milioni, in aumento di 0,8 milioni rispetto al 2022 *principalmente* per effetto del rafforzamento dell'organico medio (+1,5 risorse) e della componente variabile della retribuzione nonchè, con effetto dal secondo semestre, degli impatti derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale;
- le **altre spese amministrative**, pari a 3,5 milioni, sono in diminuzione rispetto al 2022 (-0,2 milioni), principalmente per la minore incidenza del canone di service riconosciuto alla Capogruppo Intesa Sanpaolo;
- le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, pari a 0,7 milioni, hanno mostrato un incremento di 0,1 milioni rispetto allo scorso anno, dovuto all'avvio del processo di ammortamento della nuova piattaforma gestionale "Welcome", in produzione a partire dal mese di maggio 2023.

Le **Rettifiche di valore nette su crediti**, pari a 45 mila euro, si riferiscono principalmente a rettifiche di valore registrate sui crediti verso la clientela.

Gli **Accantonamenti netti a Fondi Rischi**, pari a 0,2 milioni, accolgono l'accantonamento afferente alla notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate di alcune cartelle relative a errate segnalazioni del Mod. 770 – Anno di imposta 2015-2016-2017 ascrivibile alla società Fige S.p.A. fusa per incorporazione in SIREF Fiduciaria con effetto 31 marzo 2019.

Il **Risultato corrente lordo** si è attestato a 2,4 milioni, in diminuzione di 2 milioni rispetto allo scorso esercizio.

Le **imposte sul reddito** si sono attestate a 0,7 milioni, in diminuzione di 0,5 milioni rispetto allo scorso anno per effetto del minor utile lordo.

Gli **Oneri di integrazione**, pari a 89 mila euro, si riferiscono al costo dei sistemi informativi gestiti centralmente dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Per effetto dell'andamento delle voci sopra descritte l'**Utile Netto dell'esercizio** si è attestato a 1,6 milioni, in diminuzione del 46% rispetto al 2022.

€ 1,6 milioni
Utile Netto

AGGREGATI PATRIMONIALI

La seguente tabella riporta l'andamento delle poste patrimoniali al 31 dicembre 2023 e il confronto con le corrispondenti voci al 31 dicembre 2022.

(importi in migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità liquide	24.335	21.580	2.755	13
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	113	49	64	n.s.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	63	78	(15)	-19
Crediti verso banche	4.029	8.780	(4.751)	-54
Crediti verso clientela	2.857	2.802	55	2
Attività materiali e immateriali	4.048	4.182	(134)	-3
Attività fiscali	690	822	(132)	-16
Altre voci dell'attivo	10.510	8.786	1.724	20
TOTALE ATTIVO	46.645	47.079	(434)	-1

PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Debiti	3.935	5.257	(1.322)	-25
Passività fiscali	112	177	(65)	-37
Altre voci del passivo	5.354	5.969	(615)	-10
Fondi per rischi e oneri	2.466	2.770	(304)	-11
Capitale sociale e riserve	33.173	29.933	3.240	11
Utile netto	1.605	2.973	(1.368)	-46
TOTALE PASSIVO	46.645	47.079	(434)	-1

n.s.: non significativo

Di seguito il commento delle voci più significative:

- La **Cassa e disponibilità liquide** ammonta a 24,3 milioni e accoglie la cassa e la liquidità disponibile sui conti correnti bancari.
- Le **Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico** ammontano a 113 mila euro e si riferiscono alle azioni Intesa Sanpaolo acquistate al servizio del piano di remunerazione e incentivazione destinato ai *Risk Takers*.
- Le **Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**, pari a 63 mila euro, si riferiscono alle azioni Intesa Sanpaolo in portafoglio.
- I **Crediti verso banche** ammontano a 4 milioni e accolgono i crediti per commissioni attive da incassare.
- I **Crediti verso clientela**, pari a 2,9 milioni, si riferiscono principalmente a crediti per commissioni da incassare e, in misura residuale, al titolo di Stato detenuto in ottemperanza alla Legge n. 1966 del 1939.
- Le **Attività materiali e immateriali** si attestano a 4 milioni e accolgono il software e il valore attuale dei diritti d'uso sui beni in leasing.
- Le **Altre voci dell'attivo**, pari a 10,5 milioni, sono principalmente composte da crediti verso l'Erario per acconto dell'imposta sostitutiva sul *capital gain* e da crediti verso clienti per imposta di bollo.
- I **Debiti** ammontano a 3,9 milioni e si riferiscono per 2,2 milioni a debiti per canoni di leasing da corrispondere al locatore e per 1,7 milioni a debiti per commissioni da corrispondere alle reti di vendita.
- Le **Altre voci del passivo** sono pari a 5,3 milioni e si riferiscono principalmente a debiti per servizi ricevuti da Fideuram e da Intesa Sanpaolo, nonché a debiti verso quest'ultima a seguito dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.
- I **Fondi per rischi ed oneri** ammontano a 2,5 milioni e si riferiscono principalmente a fondi per oneri del personale e, in misura minore, a fondi per contenziosi legali e fiscali.

Dati operativi, servizi erogati e struttura

MASSE AMMINISTRATE E NUMERO DI MANDATI PER PRODOTTO

Al 31 dicembre 2023 le masse in amministrazione ammontano a **12,1 miliardi di euro**, in crescita rispetto a 11,8 miliardi di euro di fine 2022 grazie al buon andamento di mercato dei valori amministrati.

€12,1 miliardi
masse amministrate

Il 2023 si è concluso registrando rendimenti molto positivi – anche in chiave storica – per le principali Asset Class quotate amministrate dalla Società. Particolarmente rilevante è stata la performance del comparto azionario sostenuta dalla tenuta del ciclo economico, con utili migliori delle attese; è stato significativo anche il contributo dei cosiddetti “magnifici 7” (USA) grazie alla spinta dell’intelligenza artificiale. Positive anche le performance del comparto obbligazionario, di segmenti high yield e corporate investment grade.

Il numero dei mandati attivi si attesta a **quota** 52.538 in diminuzione di 208 mandati rispetto ad inizio anno. Nel 2023 sono stati aperti complessivamente 555 rapporti a fronte di maggiori chiusure che hanno fatto registrare a fine anno una differenza negativa tra nuovi incarichi (aperture) e revoche (-208 mandati).

	31.12.2022	31.12.2023	VARIAZIONE
Massa amministrata (mln. €)	11.818	12.111	293
Numero mandati	52.746	52.538	-208

Di seguito l’analisi di dettaglio.

MANDATI CON INTESAZIONE FIDUCIARIA (INVESTIMENTO E SOCIETARI)

I **mandati di investimento**, hanno risentito in modo più evidente nelle masse amministrate dell’andamento positivo dei mercati nel periodo (+23 mln) nonostante la flessione del numero di mandati a fine esercizio rispetto al 31.12.2022 (-128).

MANDATI INVESTIMENTO	31.12.2022	31.12.2023	VARIAZIONE
Massa amministrata (mln. €)	9.137	9.160	23
Numero mandati	3.126	2.998	-128

I **mandati societari** registrano un lieve decremento in termini sia di masse amministrate non quotate (-34 mln) sia del numero di mandati (-17) con continua attenzione alla redditività e rischiosità dei rapporti.

MANDATI SOCIETARI	31.12.2022	31.12.2023	VARIAZIONE
Massa amministrata (mln. €)	1.444	1.410	-34
Numero mandati	1.045	1.028	-17

MANDATI SENZA INTESTAZIONE FIDUCIARIA (MASI)

Nella prima parte del 2023 si è registrata una decisa crescita delle masse dei mandati inerenti la mera **amministrazione di beni senza intestazione fiduciaria**, con masse che hanno raggiunto a fine anno € 222 mln.

MANDATI SENZA INTESTAZIONE	31.12.2022	31.12.2023	VARIAZIONE
Massa amministrata (mln. €)	88	222	134
Numero mandati	49	45	-4

ESCROW AGREEMENT

Prosegue la crescita del numero di mandati relativi alle operazioni di **escrow agreement**, condotte in collaborazione con la struttura *HNWI* di Intesa Sanpaolo Private Banking, nonché su segnalazione di primari studi esterni, partner consolidati del Gruppo, pur registrando prelievi programmati su contratti in scadenza.

ESCROW AGREEMENT	31.12.2022	31.12.2023	VARIAZIONE
Massa amministrata (mln. €)	660	631	-29
Numero mandati	657	762	105

PIANI DI AZIONARIATO DIFFUSO E STOCK OPTION

L'avvio di due nuovi piani azionari (primarie aziende clienti del Gruppo) e la rivalutazione del valore sottostante il Piano LeCoip 3.0 di Gruppo avviato nel 2022 ha consentito la crescita delle masse complessive amministrate (+ 148 mln di euro a fine esercizio). Complessivamente il numero di mandati beneficiari dei mandati ricevuti ha registrato una diminuzione (-174) a causa della chiusura prevista di altri 2 piani azionari.

PIANI DI AZIONARIATO DIFFUSO E STOCK OPTION	31.12.2022	31.12.2023	VARIAZIONE
Massa in amministrazione (mln. €)	315	463	148
Numero mandati	47.832	47.658	-174
Numero piani	8	8	0

ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL TRUST

Il numero dei *Trust* attivi si è incrementato di 10 nuovi incarichi con masse in crescita nell'anno (+28%).

Continua l'interesse crescente sul comparto che porterà ad uno sviluppo sempre crescente nei prossimi anni, seppure in termini assoluti limitati stante la natura di "nicchia" del servizio.

TRUST	31.12.2022	31.12.2023	VARIAZIONE
Massa in amministrazione (mln. €)	175	225	50
Numero di incarichi	37	47	10

INIZIATIVE COMMERCIALI E DI COMUNICAZIONE

La Società nel 2023 ha indirizzato con particolare determinazione l'impegno di comunicazione sui media e a favore delle Reti distributrici del Gruppo sul territorio, al fine di rafforzare:

- la **promozione di servizi** in ambito "passaggi generazionali" e di nicchia distintivi sul mercato corporate e M&A, in primis quelli di **Trustee** che hanno raggiunto la soglia di 50 incarichi acquisiti, di **escrow agreement** e di **piani di azionariato diffuso** o di **incentivazione manageriale** a supporto delle banche del Gruppo e di primarie aziende italiane;
- i **rapporti con i canali distributivi di Gruppo** sia con le reti storiche della Divisione Private Banking (Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking) sia con la divisione Corporate di Gruppo.

La leadership sui servizi **escrow agreement** si è rafforzata in termini di nuovi incarichi di escrow agent grazie al supporto delle funzioni Corporate e High Net Worth Individual di Gruppo e, in particolare, della Divisione Fideuram Intesa Sanpaolo Private, registrando una crescita di oltre 100 mandati attivi nell'anno.

I servizi di amministrazione di **piani di incentivazione aziendali** ora possono godere di un processo acquisitivo pienamente digitale attraverso una nuova piattaforma proprietaria che già sta dando soddisfazioni commerciali e forza competitiva sul mercato.

Le relazioni con le reti distributive di consulenti finanziari e di private banker della Divisione Private Banking di appartenenza e con i referenti responsabili commerciali della Capogruppo hanno beneficiato, in particolare, di mirate sessioni formative sui servizi fiduciari per gli imprenditori e per i passaggi generazionali. L'organizzazione di più di **40 eventi** ha consentito la partecipazione di oltre **1.600 Private Banker e/o loro manager**, decisamente al di sopra del 2022, i cui feedback spesso si sono concretizzati in successivi **incontri di approfondimento** per indirizzare lo sviluppo commerciale sulla clientela primaria del Gruppo. Significativa è stata la presenza di Siref in incontri di approfondimento sull'offerta fiduciaria con le **Direzioni** dei segmenti **Exclusive** e **Imprese** del Gruppo e dall'area **IMI-Corporate Investment Banking**.

Forte è stata la spinta nella comunicazione esterna, in particolare sui Media: un'intensa attività di rilascio articoli e interviste sui servizi fiduciari offerti (su Corriere della Sera, Sole 24 Ore, WeWealth, Advisor, Milano Finanza, Wall Street Italia, Sole Plus24...) con approfondimenti rivolti alle tematiche di passaggi generazionali e supporto alle imprese familiari. Inoltre, con la preziosa collaborazione delle strutture di Comunicazione Interna di Capogruppo, una speciale attenzione è stata riposta alle novità organizzative introdotte nella società nel corso dell'ultimo biennio attraverso interventi sull'house organ del Gruppo e la pubblicizzazione di tutto il materiale commerciale/comunicativo sul nuovo portale di Divisione chiamato "Marketing One".

Da segnalare il coinvolgimento di Siref come partner d'eccellenza-testimonial della gestione di passaggi generazionali all'interno della ricerca Look4Ward, Osservatorio sulle competenze dei trend del futuro, promosso e avviato da Intesa Sanpaolo insieme al Centro di Ricerca in Strategic Change "Franco Fontana" dell'Università LUISS: importante è stato il contributo di SIREF per lo sviluppo di una ricerca mirata all'analisi e monitoraggio dei fabbisogni di nuove competenze, di rigenerazione di figure professionali su ambiti distintivi per il Paese e di profili a sostegno dei nuovi business.

EVOLUZIONE ORGANICO

Al 31.12.2023 il numero di risorse è pari a **88** (+1 risorsa rispetto a fine 2022) confermando le dimensioni della Società di fine 2018 ed il completamento del processo di sostituzione delle risorse che nell'ultimo triennio hanno lasciato la società per effetto prevalentemente dei piani di esodo incentivati dal Gruppo.

DATI PUNTUALI	DIPENDENTI DIRETTI	DISTACCATI DAL GRUPPO	DISTACCATI AL GRUPPO	DISTACCATI DA TERZI	ORGANICO TOTALE
31.12.2023	67	21	0	0	88
Totale 31.12.2023	67	21	0	0	88
31.12.2022	66	22	1	0	87
Totale 31.12.2022	66	22	1	0	87
Variazione	1	-1	-1	0	1

Il dato medio dell'organico anno su anno conferma il trend di crescita del numero di risorse nel 2023 rispetto al 2022 (+1,5 risorse medie totali).

DATI MEDI	DIPENDENTI DIRETTI	DISTACCATI DAL GRUPPO	DISTACCATI AL GRUPPO	DISTACCATI DA TERZI	ORGANICO TOTALE
31.12.2023	66,6	20,9	0,0	0,0	87,5
Totale 31.12.2023	66,6	20,9	0,0	0,0	87,5
31.12.2022	63,0	23,9	0,9	0,0	86,0
Totale 31.12.2022	63,0	23,9	0,9	0,0	86,0
Variazione	3,58	-3,00	-0,92	0,00	1,50

SISTEMA INFORMATIVO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

La Società ha implementato una serie di iniziative in ambito IT per la revisione di alcuni servizi informatici in ottica di upgrade tecnologico e digitalizzazione dei modelli operativi di business.

In particolare ha completato il progetto di upgrade della piattaforma "WeSec" verso la nuova piattaforma "Welcome" che nel primo fine settimana di Maggio 2023 è entrata in esercizio.

Si ricordano i benefici apportati dal cambio del sistema:

- l'aggiornamento tecnologico e funzionale più avanzato della Piattaforma Gestionale, risalente al 2007, in linea con la soluzione scelta dai principali competitor di mercato;
- una diminuzione dei costi manutentivi rispetto ai corrispettivi dei servizi IT previsti dal contratto con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

ALTRE INIZIATIVE PROGETTUALI

Nel corso dell'anno sono state avviate diverse iniziative progettuali di carattere normativo/obbligatorio:

- alimentazione automatica del sistema *Welcome* al fine di intercettare tempestivamente e con cadenza giornaliera Strumenti Finanziari, Controparti e Clienti sottoposti a sanzioni e finalizzato alla generazione di *warning* automatici su tali posizioni (cd. progetto "Sanctions");
- affrancamento di strumenti/contratti finanziari;
- adeguamento del sito istituzionale alle regole previste dalla cd. "Legge Stanca" che riconosce e tutela il diritto di accesso ai servizi informatici da parte dei disabili;
- adozione piattaforma di Gruppo P.I.R.CO. per il caricamento delle schede di controllo e la gestione dei relativi esiti da parte delle strutture riceventi;

e altre di carattere attinente al business:

- attivazione di una nuova modalità di accesso all'area riservata del sito e modifica delle modalità di invio delle credenziali di accesso al servizio di Rendicontazione Online (ROL);
- estensione del servizio ROL ai beneficiari dei Piani Azionari ed estensione ai documenti bancari per la clientela dei mandati fiduciari (contabili su movimento dei dossier bancari, rendiconti gestioni patrimoniali);
- revisione modello operativo con Intesa Sanpaolo Private Banking;
- digitalizzazione dell'onboarding di mandati relativi ai Piani Azionari.

ORGANIZZAZIONE

Nel 2023 la struttura organizzativa della Società è rimasta invariata nell'assetto delle unità operative.

Ad Aprile 2023 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione ed è stato nominato il nuovo Referente Audit nella persona di un Consigliere.

A Maggio 2023 è stato approvato il nuovo Regolamento dei Comitati della Società per recepire la diversa periodicità del Comitato Rischi e Controlli e del Comitato di Direzione nonché le seguenti modifiche:

- l'organizzazione del Comitato Rischi e Controlli in sessioni unite (controlli e rischi), in coerenza con quanto avvenuto recentemente in Fideuram;
- una descrizione delle tipologie di rischio più generale e, comunque, compliant con la tassonomia attualmente definita da Capogruppo;
- maggiore convergenza con il Regolamento Comitati di Fideuram.

FORMAZIONE

Le iniziative di formazione sono condotte sotto la gestione ed il coordinamento della struttura competente della Controllante Fideuram S.p.A ed in collaborazione con la società Digit'Ed S.p.A. che si basa principalmente su una piattaforma digitale a favore di tutto il Gruppo, con particolare attenzione ai temi in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti – Modello 231/01, anticiclaggio, *cybersecurity*, gestione dei rischi ICT e *data protection*, vincolanti anche il sistema premiante dell'anno.

Nel corso dell'anno alcune risorse della Società hanno partecipato a corsi di formazione organizzati dall'associazione di categoria "Assofiduciaria", particolarmente mirati a tematiche della normativa di settore.

INIZIATIVE SOCIALI E PROMOZIONE DELLA CULTURA

Da alcuni anni Siref Fiduciaria porta avanti iniziative di promozione e divulgazione culturali: visite guidate presso i musei d'arte di Gruppo per colleghi e clienti contribuiscono a rafforzare l'impegno della Capogruppo in un'ottica di valorizzazione e fruizione dei patrimoni artistici sempre più ampia ed integrata, di attenzione al sostegno del profilo identitario di aree culturali che hanno tracciato la storia italiana.

Nel 2023 sono stati organizzati **due eventi aziendali**: il primo per festeggiare insieme il 50° anniversario della fondazione di Siref Fiduciaria nella splendida cornice di Palazzo Appiani a Milano, un Gran Gala dedicato a tutti i collaboratori della Società e al top management di Divisione e Capogruppo per consolidare i valori aziendali e condividere un sodalizio lavorativo che si protrae nel tempo. Il secondo evento invece è stato organizzato presso le Gallerie d'Italia di Milano per condividere sempre insieme a tutti i colleghi la bellezza della mostra sul pittore *Moroni e la visione del suo tempo*.



Infine, in occasione delle festività natalizie, non è mancato il tradizionale impegno di Siref Fiduciaria verso iniziative a sostegno di cause sociali. In collaborazione con **Intesa For-Funding** e **Destination Gusto**, si è scelto di supportare i progetti di San Patrignano destinando parte del ricavato dell'acquisto di loro doni natalizi alle iniziative di recupero e di reintegro di ragazzi disagiati nel contesto sociale.

Altre informazioni

GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni costituisce un elemento fondamentale e imprescindibile dei processi aziendali finalizzato a garantire, attraverso il presidio dei rischi correlati, la corretta gestione della Società.

Il Sistema dei Controlli Interni Integrato (SCII) è costituito dall'insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite, con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e gli embarghi, quale rischio principale, insieme al rischio operativo ai quali la società è esposta.

In relazione al presidio dei rischi operativi, in conformità ai requisiti della normativa vigente, SIREF Fiduciaria, analogamente alle altre società della Divisione, ha la responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni, coordinate dall'Operational Risk Management della Controllante, responsabili dei processi di Operational Risk Management.

In particolare, il processo di gestione dei rischi operativi è garantito dagli organi aziendali: a) il Consiglio di Amministrazione, quale organo attivamente coinvolto nella supervisione strategica del sistema di gestione e controllo dei rischi; b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che presidia l'adozione delle misure necessarie ad assicurare l'istituzione, il mantenimento e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei rischi all'interno della società in attuazione degli indirizzi strategici; c) l'Amministratore Delegato, Responsabile dell'Autodiagnosi e destinatario della reportistica relativa al profilo di rischio operativo della società, che propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione/mitigazione dei rischi operativi; d) la Revisione Interna, a cui compete la verifica periodica del sistema di gestione dei rischi operativi e la relativa informativa agli Organi Aziendali; e) il Referente interno per i rischi operativi, Responsabile della struttura "Controlli e Reporting Direzionale", al quale compete la strutturazione ed il mantenimento dell'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi.

In relazione ai "processi di accertamento e contestazione per omessa segnalazione di operazione sospetta", ricevuti da Banca d'Italia a seguito della verifica ispettiva condotta dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia della Banca d'Italia (U.I.F.) dal novembre 2016 al marzo 2017 e per i quali la Società aveva ricevuto nel 2020 due decreti sanzionatori provvisoriamente esecutivi per omessa segnalazione di operazioni sospette ed avverso i quali era stata proposta opposizione dinanzi al Tribunale di Roma, il Ministero dell'Economia e delle Finanze si è costituito in giudizio domandando il rigetto dell'opposizione proposta da Siref. Per una delle due cause la sentenza di primo grado ha confermato il decreto emesso e la Società ha ritenuto di ricorrere in appello, giudizio ancora pendente. Per l'altra causa invece il Tribunale di Roma ha accolto il ricorso proposto da Siref, ma si attende la decisione della parte avversa circa il suo eventuale ricorso in appello.

Per un'informativa qualitativa e quantitativa dei rischi di credito ed operativi, si rinvia alla Nota Integrativa parte D – Altre informazioni.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate sia dal punto di vista patrimoniale che economico sono riconducibili prevalentemente alla seguente operatività infra-gruppo: operazioni bancarie, di intermediazione, di servizi amministrativi e di distacco del personale.

La Società, al fine della liquidazione delle imposte sui redditi, ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto tutti i crediti e debiti IRES vengono rilevati nei confronti della Capogruppo.

SIREF Fiduciaria ha aderito altresì al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo.

Per il dettaglio sulle operazioni con parti correlate, come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24, si rinvia alla nota integrativa (Parte D – altre informazioni – sezione 6 punto 6.3 "informazioni sulle transazioni con parti correlate").

PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

In considerazione dell'operatività svolta nel corso dell'esercizio si è confidenti che l'evoluzione della gestione, in assenza di eventi eccezionali inattesi e rilevanti sotto il profilo economico, porterà al conseguimento di un risultato d'esercizio positivo anche nel 2024.

Si rileva che la Società è allo stato attuale in grado di continuare la propria esistenza operativa per un futuro prevedibile e la redazione del bilancio che segue è compatibile con tale presupposto.

La Società non presenta allo stato attuale fattori di incertezza e/o dubbio riguardo al presupposto della continuità aziendale.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'aggiornamento della normativa riguardante l'attività fiduciaria come regolamentata dalla Legge 1966/39, anche al fine di individuare nuove tipologie di servizi commerciali, è realizzato prevalentemente attraverso la partecipazione attiva di esponenti della Società ai lavori dell'Associazione di Categoria Assofiduciaria e dell'Associazione "Il Trust in Italia".

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

La Società al momento ha in carico n. 66.857 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., per un controvalore complessivo pari ad Euro 176.736. I titoli sono coperti da una riserva indisponibile di patrimonio netto di importo pari al loro controvalore.

ALTRE NOTIZIE

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie. A decorrere dal 1° luglio 2023 la Sede legale è stata trasferita in Via Melchiorre Gioia, 22 nel comune di Milano. La Società mantiene due uffici operativi: a Roma in Piazzale Douhet, n. 31 e a Torino in Piazza San Carlo n. 156.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. si segnala che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.



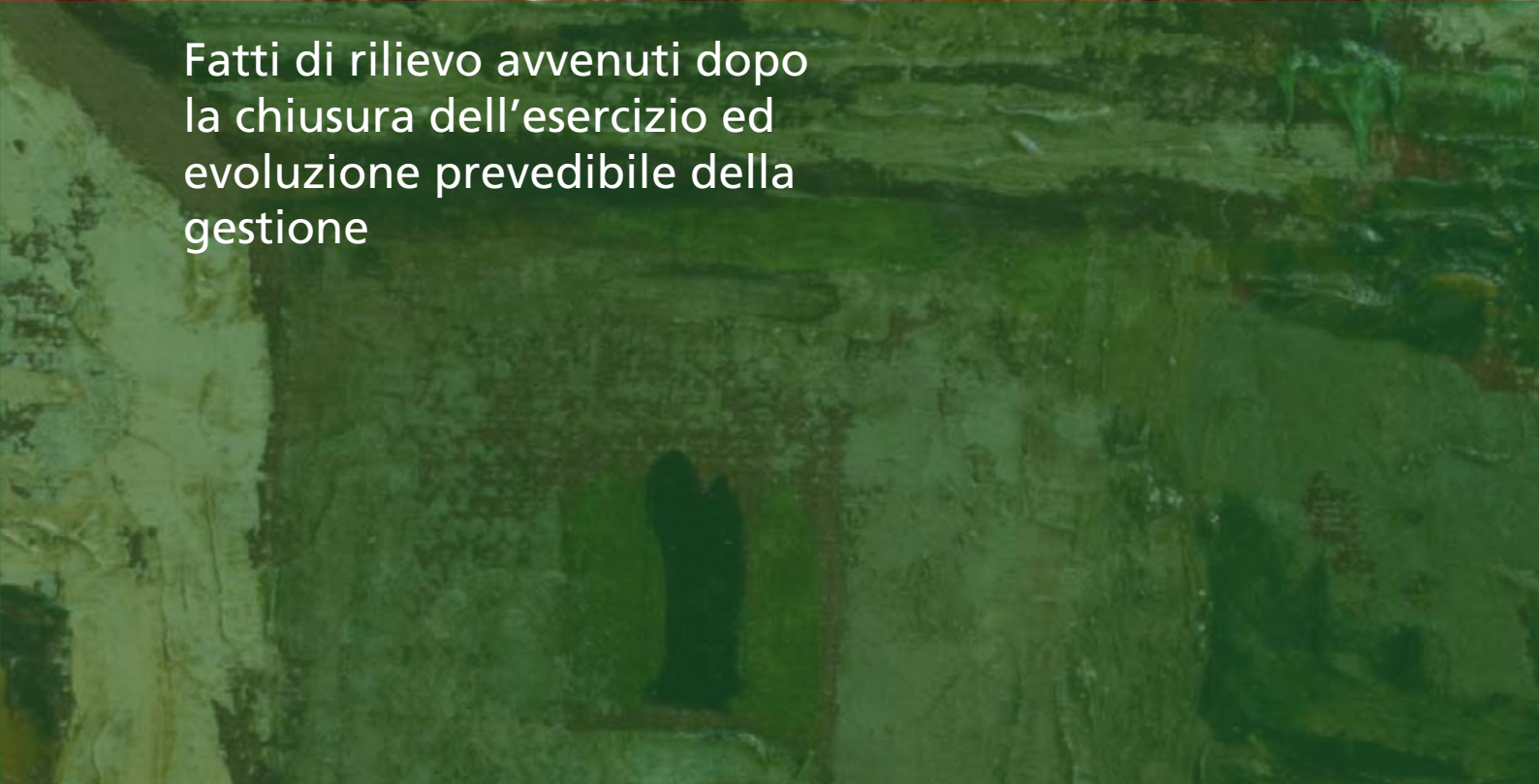
INFORMAZIONI RELATIVE AL GRUPPO CUI APPARTIENE LA SOCIETÀ

Siref Fiduciaria S.p.A. fa parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ed il capitale sociale è interamente detenuto, dal 30 giugno 2015, da Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..





Fatti di rilievo avvenuti dopo
la chiusura dell'esercizio ed
evoluzione prevedibile della
gestione



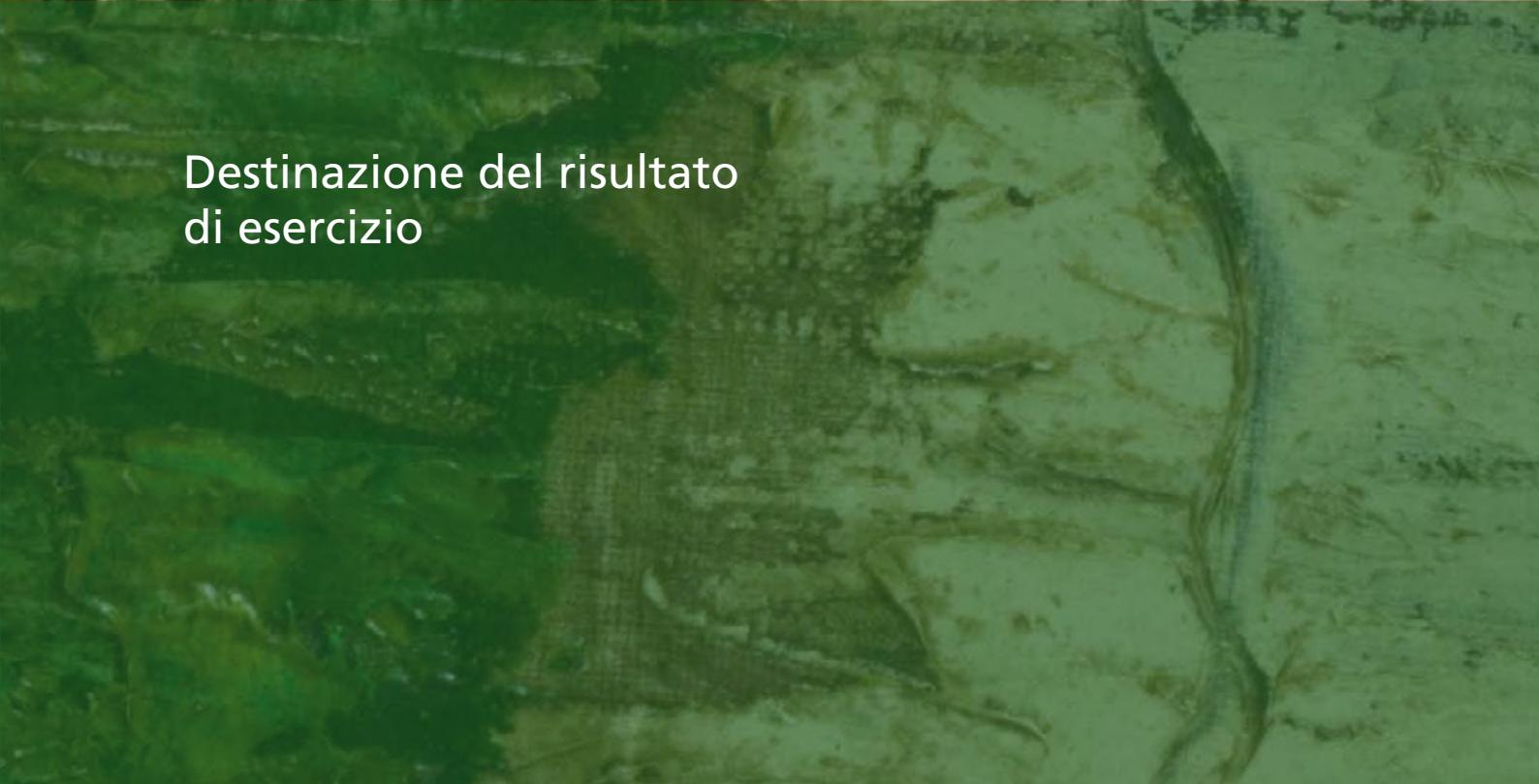
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la data di chiusura dell'esercizio la Società è risultata vincitrice in primo grado nella vertenza con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per una sanzione irrogata per omesse segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio. La Società attende l'eventuale ricorso in appello da parte del MEF, in assenza del quale Siref verrà rifiuta della sanzione pagata a fine 2020.

Le politiche di sviluppo societarie, la dimensione delle masse in amministrazione fiduciaria che continuano a generare commissioni ricorrenti, unitamente al controllo dei costi e al costante presidio dei rischi, consentiranno alla Società di mantenere la propria redditività.



Destinazione del risultato
di esercizio



Destinazione del risultato di esercizio

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Sua approvazione il Bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa nel loro complesso e nelle singole appostazioni e dalla Relazione sulla Gestione.

L'esercizio 2023 di Siref Fiduciaria chiude con un Utile netto di euro 1.605.045.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. n. 38/2005 attualmente in vigore, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in una riserva indisponibile. Tale importo, al 31 dicembre 2023 è risultato pari a euro 5.394.

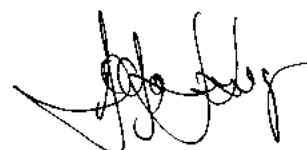
Stante quanto sopra, si propone di attribuire l'utile netto di euro 1.605.045 alla Riserva Straordinaria.

Accogliendosi la proposta, il patrimonio della Società assumerà la seguente composizione e consistenza:

(importi in euro)

Capitale sociale	2.600.000
Riserva Legale	520.000
Riserva Straordinaria	17.544.844
Altre riserve	14.069.423
Riserve da valutazione	43.339
Totale	34.777.606

Milano, 22 febbraio 2024

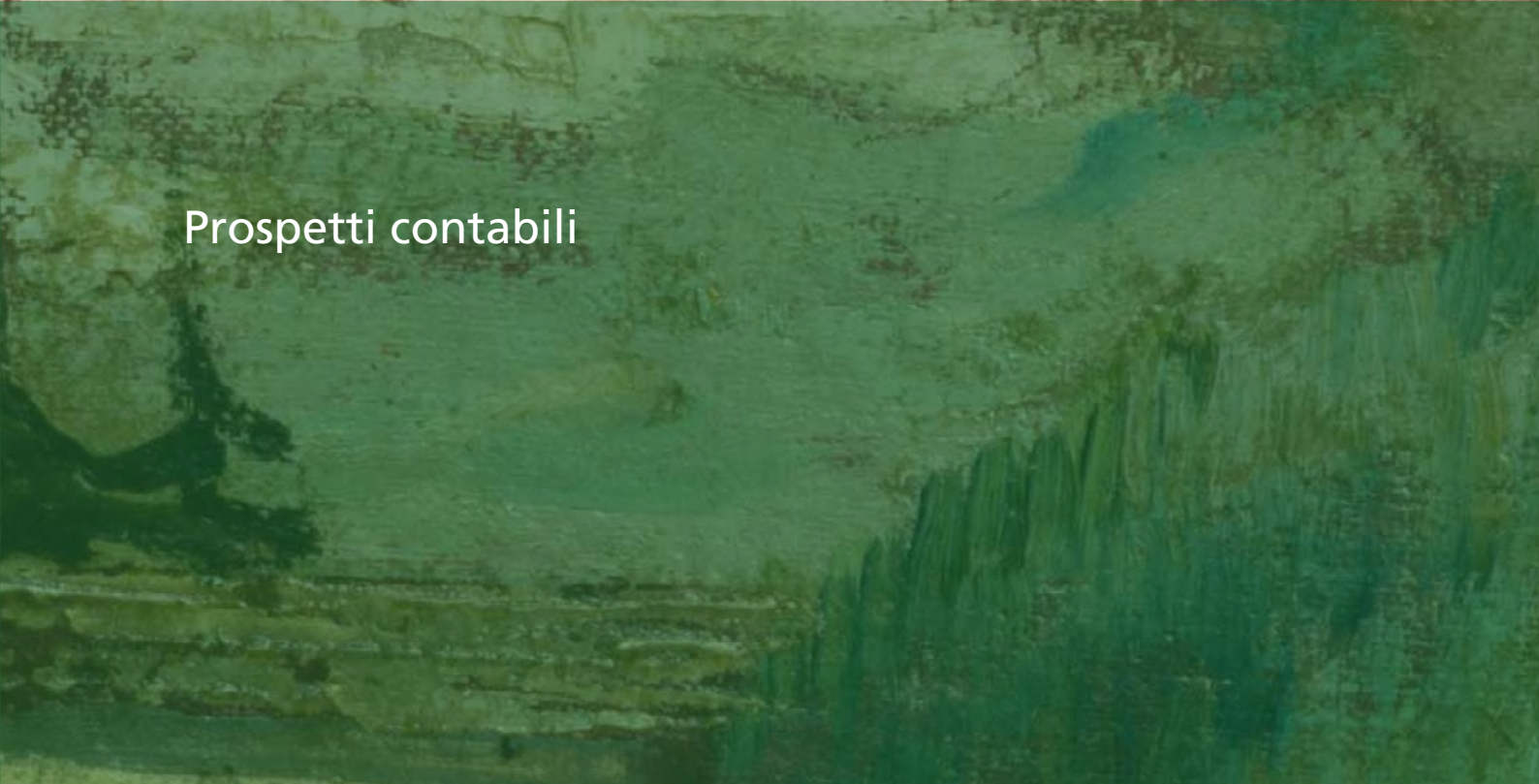


**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente**

Pier Luigi Sappa



Prospetti contabili



Stato patrimoniale

(importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
10. Cassa e disponibilità liquide	24.335.154	21.580.376
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	113.277	48.976
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	113.277	48.976
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	63.460	78.515
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.885.314	11.581.561
a) crediti verso banche	4.028.726	8.779.745
b) crediti verso società finanziarie	-	-
c) crediti verso clientela	2.856.588	2.801.816
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	-	-
80. Attività materiali	2.170.523	2.953.778
90. Attività immateriali	1.877.413	1.228.085
di cui:		
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali	689.681	821.554
a) correnti	-	-
b) anticipate	689.681	821.554
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	10.510.475	8.786.047
TOTALE ATTIVO	46.645.297	47.078.892

Stato patrimoniale

(importi in Euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2023	31.12.2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.935.211	5.256.421
a) debiti	3.935.211	5.256.421
b) titoli in circolazione	-	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40. Derivati di copertura	-	-
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60. Passività fiscali	112.419	177.386
a) correnti	80.107	160.449
b) differite	32.312	16.937
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	4.667.610	5.192.211
90. Trattamento di fine rapporto del personale	686.688	776.930
100. Fondi per rischi ed oneri:	2.465.763	2.769.967
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	2.465.763	2.769.967
110. Capitale	2.600.000	2.600.000
120. Azioni proprie (-)	-	-
130. Strumenti di capitale	-	-
140. Sovrapprezzi di emissione	-	-
150. Riserve	30.529.222	27.331.049
160. Riserve da valutazione	43.339	2.216
170. Utile (Perdita) d'esercizio	1.605.045	2.972.712
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	46.645.297	47.078.892

Conto economico

(importi in Euro)

	2023	2022
VOCI		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	111.598	1.753
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>111.598</i>	<i>1.753</i>
20. Interessi passivi ed oneri assimilati	(77.545)	(53.688)
30. MARGINE DI INTERESSE	34.053	(51.935)
40. Commissioni attive	17.051.690	18.411.766
50. Commissioni passive	(1.480.043)	(1.517.215)
60. COMMISSIONI NETTE	15.571.647	16.894.551
70. Dividendi e proventi simili	11.790	7.509
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valute al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	15.924	(6.948)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	15.924	(6.948)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	15.633.414	16.843.177
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(45.204)	118.143
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(45.204)	118.143
b) attività finanziarie valute al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	15.588.210	16.961.320
160. Spese amministrative:	(12.432.690)	(11.985.267)
a) spese per il personale	(8.779.412)	(8.036.863)
b) altre spese amministrative	(3.653.278)	(3.948.404)
170. Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri	(190.359)	(245.000)
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) altri accantonamenti netti	(190.359)	(245.000)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(316.181)	(317.280)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(349.990)	(249.054)
200. Altri proventi e oneri di gestione	12.929	(13.423)
210. COSTI OPERATIVI	(13.276.291)	(12.810.024)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdita) da cessione di investimenti	-	-
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.311.919	4.151.296
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(706.874)	(1.178.584)
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.605.045	2.972.712
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.605.045	2.972.712

Redditività complessiva

Prospetto della redditività complessiva

(importi in Euro)

VOCI
10. Utile (Perdita) d'esercizio
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico

	2023	2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.605.045	2.972.712
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	41.123	104.071
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.332	(4.728)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	27.791	108.799
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	41.123	104.071
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.646.168	3.076.783

Variazioni del patrimonio netto

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2023

(importi in Euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2022	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2023	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2023	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONE DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE		
Capitale	2.600.000	-	2.600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2.600.000
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	27.331.049	-	27.331.049	2.972.712	-	225.461	-	-	-	-	-	30.529.222
a) di utili	13.665.020	-	13.665.020	2.972.712	-	(1.196)	-	-	-	-	-	16.636.536
b) altre	13.666.029	-	13.666.029	-	-	226.657	-	-	-	-	-	13.892.686
Riserve da valutazione	2.216	-	2.216	-	-	-	-	-	-	-	41.123	43.339
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.972.712	-	2.972.712	(2.972.712)	-	-	-	-	-	-	1.605.045	1.605.045
Patrimonio netto	32.905.977	-	32.905.977	-	-	225.461	-	-	-	-	1.646.168	34.777.606

Variazioni del patrimonio netto

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2022

(importi in Euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2021	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2022	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2022	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE		
Capitale	2.600.000	-	2.600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2.600.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	25.890.449	-	25.890.449	1.288.436	-	152.164	-	-	-	-	-	27.331.049
a) di utili	12.378.980	-	12.378.980	1.288.436	-	(2.396)	-	-	-	-	-	13.665.020
b) altre	13.511.469	-	13.511.469	-	-	154.560	-	-	-	-	-	13.666.029
Riserve da valutazione	(101.855)	-	(101.855)	-	-	-	-	-	-	-	104.071	2.216
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.288.436	-	1.288.436	(1.288.436)	-	-	-	-	-	-	2.972.712	2.972.712
Patrimonio netto	29.677.030	-	29.677.030	-	-	152.164	-	-	-	-	3.076.783	32.905.977

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

(importi in Euro)

	31.12.2023	31.12.2022
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	2.512.977	5.118.676
- risultato d'esercizio	1.605.045	2.972.712
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a contoeconomico	(15.924)	(4.620)
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	45.204	(118.143)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	666.171	566.334
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	256.588	386.884
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	706.874	1.178.584
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti	(750.981)	136.925
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	2.921.999	(6.329.007)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(48.377)	39.016
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	43.762	24.444
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.651.043	(7.291.562)
- altre attività	(1.724.429)	899.095
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (*)	(1.680.880)	(3.159.306)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(103.154)	(172.356)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(1.577.726)	(2.986.950)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.754.096	(4.369.637)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(999.318)	(982.085)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	(999.318)	(982.085)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(999.318)	(982.085)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO	2.754.778	(5.351.722)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	21.580.376	26.932.098
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.754.778	(5.351.722)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	24.335.154	21.580.376

(*) Con riferimento all'informativa prevista dal paragrafo 44B dello IAS7, si precisa che le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento ammontano a -1.680.880 euro (liquidità assorbita) e sono riferibili per -103.154 euro a flussi finanziari e per -1.577.726 euro ad altre variazioni.



Nota integrativa



Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili

- A.1 - Parte Generale
 - Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
 - Sezione 2 - Principi generali di redazione
 - Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
 - Sezione 4 - Altri aspetti
- A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio
 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
 - Attività materiali
 - Attività immateriali
 - Attività e passività fiscali
 - Altre attività
 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
 - Trattamento di fine rapporto
 - Fondi per rischi ed oneri
 - Altre passività
 - Altre informazioni
- A.4 - Informativa sul fair value

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- ATTIVO
 - Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10
 - Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - voce 20
 - Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - voce 30
 - Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40
 - Sezione 8 - Attività materiali - voce 80
 - Sezione 9 - Attività immateriali - voce 90
 - Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo
 - Sezione 12 - Altre attività - voce 120
- PASSIVO
 - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 10
 - Sezione 6 - Passività fiscali - voce 60
 - Sezione 8 - Altre passività - voce 80
 - Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 90
 - Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - voce 100
 - Sezione 11 - Patrimonio - voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

- Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20
- Sezione 2 - Commissioni - voci 40 e 50
- Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70
- Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - voce 110
- Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - voce 130
- Sezione 10 - Spese amministrative - voce 160
- Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 170
- Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 180
- Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190
- Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 200
- Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 270
- Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

Parte D - Altre informazioni

- Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'attività svolta
- Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 - Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 - Informazioni sul Leasing
- Sezione 8 - Altri dettagli informativi

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Bilancio d'esercizio di Siref Fiduciaria S.p.A. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2023, in applicazione del D. Lgs. n. 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il Bilancio d'esercizio è predisposto sulla base del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia aggiornato, da ultimo, in data 17 novembre 2022.

Le disposizioni contenute nell'Allegato A di tale Provvedimento stabiliscono gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

A partire dal 1° gennaio 2023 trovano applicazione le disposizioni del Regolamento n. 357/2022 del 2 marzo 2022, del Regolamento n. 1392/2022 dell'11 agosto 2022 e del Regolamento n. 2468/2023 che recepiscono alcune modifiche di minore rilevanza ai principi contabili internazionali IAS1 Presentazione in bilancio - Informativa sui principi contabili e IAS8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - Definizione di stime contabili, e IAS 12 Imposte sul reddito - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione. Tali modifiche non comportano impatti significativi per la Società.

Per completezza si segnala infine:

- l'applicabilità, sempre con decorrenza 1° gennaio 2023, del Regolamento UE n. 2036/2021 del 19 novembre 2021 e il successivo Regolamento n. 1491/2022 dell'8 settembre 2022, inerenti al principio contabile internazionale IFRS17 Contratti assicurativi;
- la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE del 26 settembre 2023 del Regolamento n. 1803/2023 del 13 agosto 2023, che peraltro non ha introdotto alcuna modifica ai principi contabili internazionali in vigore, ma ha abrogato e sostituito il precedente Regolamento n. 1126/2008 che aveva adottato gli IAS/IFRS emessi fino al 15 ottobre 2008 ed era stato successivamente oggetto di numerose modifiche al fine di includere i Principi e le relative Interpretazioni emessi dallo IASB e adottati dalla Commissione europea fino all'8 settembre 2022.

Quanto sopra non comporterà impatti per la società.

Si riportano di seguito le modifiche ai principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte

della Commissione Europea, la cui applicazione sarà obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2024 e rispetto ai quali la Società non si è avvalsa di un'applicazione anticipata:

- Regolamento n. 2579/2023: Modifiche all'IFRS 16 Leasing - Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione;
- Regolamento n. 2822/2023: Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti e non correnti e passività non correnti con clausole.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio di esercizio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2023.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società. Il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale non sussistendo incertezze circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività. I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informativa contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi della presente Nota Integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro. In conformità alle citate istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, le tabelle che non presentano importi non sono state indicate.

Gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2022.

Nella Relazione sulla gestione, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica della Società, i dati al 31 dicembre 2023 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi di bilancio. I dettagli analitici delle riclassifiche effettuate sono forniti, negli appositi prospetti di raccordo, in allegato al presente Bilancio.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura dell'esercizio la società è risultata vincitrice in primo grado nella vertenza con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva citato in giudizio Siref per omesse segnalazioni di sospette operazioni di riciclaggio.

La società attende l'eventuale ricorso in appello da parte del Mef, in assenza del quale Siref verrà rifiuta della sanzione pagata a fine 2020 (pari a circa 200 mila euro).

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Società EY S.p.A..

SIREF Fiduciaria S.p.A. è stata costituita a Milano, il 9 novembre 1973, dove ha sede legale. È iscritta all'Albo delle Società Fiduciarie nonché alla Sezione separata dell'Albo unico ex art. 106 TUB dal 19 settembre 2017.

La Società ha per oggetto sociale l'attività fiduciaria in applicazione della Legge n. 1966 del 23 novembre 1939.

La Società è controllata da Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ed è sottoposta all'attività di Direzione e Coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

L'evoluzione dei conflitti militari in corso in Ucraina, per via delle contenute dimensioni del business nei Paesi coinvolti, non è suscettibile di incidere significativamente sulle prospettive economiche, patrimoniali e finanziarie della Società. Verranno attentamente monitorate le eventuali decisioni che saranno prese a livello comunitario e internazionale e i possibili riflessi sull'operatività.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Criteria di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato), oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano evidenza in questa voce i titoli di capitale di Intesa Sanpaolo acquistati al servizio del piano di remunerazione e incentivazione destinato ai Risk Takers.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo in caso in cui la Società decida di modificare il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Criteria di iscrizione e valutazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la valutazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Trovano evidenza in questa voce i titoli di capitale di Intesa Sanpaolo.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo in caso in cui la Società decida di modificare il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Criteria di iscrizione e valutazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Le Attività finanziarie, sia sotto forma di titoli di debito sia di crediti, sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del

rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Invece non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

Per la Società la voce accoglie crediti relativi a commissioni da incassare che vengono considerati a vista.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui la Società decida di modificare il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Criteria di iscrizione e valutazione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteria di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le macchine e le attrezzature. Le attività materiali sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi per più di un esercizio. Sono pertanto classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.

Criteria di iscrizione e valutazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore ad eccezione degli immobili ad uso funzionale e del patrimonio artistico di pregio che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.

Il valore ammortizzabile è ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è

resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività sia l'attività consistente nel diritto di utilizzo. In particolare, il diritto d'uso acquisito con il leasing è rilevato come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing. La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, la Società utilizza per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Per quanto riguarda i contratti di leasing dal punto di vista del locatario, in alcuni casi, ad esempio con riferimento ai contratti di affitto, il tasso di interesse implicito non può essere sempre determinato prontamente senza ricorrere a stime e assunzioni (il locatario non ha abbastanza informazioni sul valore residuo non garantito del bene locato). In questi casi, la Società ha sviluppato una metodologia per definire il tasso di interesse incrementale in alternativa al tasso di interesse implicito e ha deciso di adottare il tasso interno di trasferimento (TIT) della raccolta. Si tratta di una curva tassi non garantita (unsecured) e amortizing, prevedendo il contratto di leasing dei canoni, tipicamente costanti, lungo la durata del contratto, e non un unico pagamento a scadenza. Tale tasso tiene conto del merito creditizio del locatario, della durata del leasing, nonché dell'ambiente economico nel quale la transazione ha luogo e pertanto è in linea con quanto richiesto dal principio.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, che trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse comprendono il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa fiscale nazionale, sono contabilizzate in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto della posizione fiscale della Società nei confronti dell'amministrazione finanziaria. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio relative all'IRAP, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali si può procedere alla compensazione con imposte di esercizi successivi.

L'IRES viene evidenziata nelle altre attività o passività verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, in considerazione dell'inclusione della Società nell'ambito del Consolidato Fiscale di Gruppo, calcolata anch'essa in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto, determinato in base alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri

periodi. A tali fini, si intendono “differenze temporanee tassabili” quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e “differenze temporanee deducibili” quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte e alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

La verifica della sussistenza del presupposto della “probabilità” del recupero delle attività fiscali anticipate risultanti al 31 dicembre 2023 (c.d. “probability test”) viene svolta considerando i benefici rivenienti dalla partecipazione della Società al Consolidato Fiscale Nazionale di Intesa Sanpaolo. A tali fini la consolidante fiscale ha sviluppato lo specifico test di recuperabilità previsto dallo IAS 12 confermando la previsione di recupero delle suddette attività fiscali anticipate 31 dicembre 2023 sulla base della capacità reddituale prospettica del Gruppo. In relazione alla verifica della recuperabilità delle attività fiscali anticipate relative all’IRAP, è stata condotta una verifica sulla base dei redditi attesi degli esercizi nei quali è previsto il rigiro delle medesime imposte anticipate, dalla quale è emersa la piena recuperabilità delle stesse.

Qualora le attività e le passività differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui i crediti verso l’Erario per acconti di imposte versati nel corso dell’esercizio.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di classificazione

La voce comprende i debiti per leasing verso banche e clientela per i canoni da versare e i debiti per commissioni passive rivenienti dall’attività caratteristica della società.

Criteri di iscrizione e valutazione

Alla data di prima iscrizione, tali passività sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, aumentato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista.

I debiti per leasing vengono iscritti al valore attuale dei pagamenti di leasing futuri, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito dell’operazione oppure, se non determinabile, attraverso il tasso marginale di finanziamento.

Successivamente i debiti, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine che rimangono iscritte per il valore incassato, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, il cui effetto è rilevato tra gli interessi passivi nel conto economico. I debiti per leasing vengono rideterminati quando vi è una lease modification (ossia una modifica del perimetro del contratto), che non è considerata come un contratto separato; l’effetto della rideterminazione andrà registrato in contropartita all’attività per diritto d’uso.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute, estinte o, nel caso dei debiti per leasing, qualora il contratto venga risolto anticipatamente.

ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività accolgono debiti verso fornitori e debiti verso l’Erario per imposte ancora da versare e altri debiti residuali che non trovano collocamento in altre voci del passivo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto si configura come un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” classificato come:

- “piano a contribuzione definita” per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l’INPS. Per tali quote, l’importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l’applicazione di metodologie di calcolo attuariali.
- “piano a benefici definiti” e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. Tali quote sono iscritte sulla base del loro valore attuariale senza applicazione del pro-rata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale (“current service cost”) del TFR è quasi interamente maturato e la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non si ritiene dia luogo a significativi benefici per i dipendenti. Ai fini dell’attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell’importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all’estinzione finale dell’intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi e incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, i fondi vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a Conto economico.

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui utili e perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel Conto economico.

ALTRE INFORMAZIONI

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati nel Conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai rispettivi ricavi sono rilevati immediatamente in conto economico. I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti; nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il tasso di interesse contrattuale o quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- la rilevazione delle commissioni per ricavi da servizi avviene tramite l'applicazione di un modello a cinque step:
 - identificazione dei contratti con la clientela;
 - identificazione delle obbligazioni di fare presenti nei contratti;
 - determinazione del prezzo della transazione;
 - ripartizione del prezzo tra le obbligazioni di fare;
 - iscrizione del ricavo in bilancio nel momento in cui sono soddisfatte le obbligazioni di fare.

Il modello prevede che i ricavi debbano essere rilevati nel momento in cui l'entità trasferisce il controllo dei beni o servizi al cliente, per un ammontare misurato tenendo conto del diritto in capo alla stessa entità;

- gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo pattuito.

Le commissioni attive rivenienti dalla prestazione di servizi fiduciari vengono richieste con periodicità annua o per frazione d'anno con decorrenza della maturazione del ricavo dalla data di accensione del rapporto o su specifici eventi amministrativi come spese accessorie.

Le tipologie di ricavo sono prevalentemente riconducibili alle seguenti linee:

- a) "societario" (funzione "corporate" o "private" della banca o su segnalazioni di studi professionali);
- b) "investimenti finanziari" (funzione "private" della banca o su interesse diretto di clienti investitori all'estero);
- c) "piani azionariati diffuso o di Stock Options";
- d) "attività di amministrazione dei beni conferiti in Trust" dove la Società riveste il ruolo di "Trustee";
- e) "attività di escrow agent" (funzioni "private" o "corporate" della banca o su segnalazioni di studi professionali).

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

I pagamenti basati su azioni e regolati per cassa si riferiscono ai piani di remunerazione e incentivazione destinati al management e al personale dipendente.

I piani di remunerazione e incentivazione destinati al management prevedono l'acquisto di azioni Intesa Sanpaolo al servizio dei piani e l'iscrizione tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Il debito nei confronti del personale beneficiario dei piani viene iscritto tra le altre passività in contropartita delle spese del personale e adeguato alle variazioni di fair value delle azioni fino a quando la passività non viene estinta.

I piani di remunerazione destinati al personale dipendente basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In concomitanza con il lancio del Piano d'Impresa 2022-2025 sono stati avviati due nuovi piani d'incentivazione a lungo termine destinati a differenti cluster di popolazione:

- Piano Performance Share (PPS) destinato al Management del Gruppo, ivi inclusi il Consigliere Delegato e CEO, i restanti Risk Taker Apicali di Gruppo e gli altri Risk Taker di Gruppo (perimetro Italia ed estero);
- Piano LECOIP 3.0 destinato a tutti i Professional del perimetro italiano del Gruppo.

Con riferimento al Management, Intesa Sanpaolo ha ritenuto di adottare un Piano esplicitamente connesso al raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa, che abbia un profilo di rischio/rendimento adeguato al ruolo ricoperto e ai livelli di

ambizione e sfida dello stesso e che preveda l'adozione delle Performance Share quale strumento finanziario.

PPS (Piano Performance Share)

Il Piano Performance Share prevede l'assegnazione di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione a fronte di un aumento di capitale gratuito, sottoposte al raggiungimento di condizioni di performance chiave del Piano d'Impresa, soggette all'applicazione di demoltiplicatori basati su target di sostenibilità, nonché subordinate a condizioni di attivazione e di accesso individuale (c.d. compliance breach).

Le azioni eventualmente maturate saranno corrisposte in un orizzonte temporale di 4/5 anni secondo schemi di payout definiti in funzione del cluster di appartenenza del beneficiario, dell'ammontare della remunerazione variabile complessiva e della sua incidenza rispetto alla remunerazione fissa. Le quote differite sono inoltre soggette alla verifica delle condizioni di malus, definite in modo speculare alle condizioni di attivazione.

Alla data di assegnazione viene calcolato il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale oggetto del Piano. Il Piano prevede la presenza di condizioni di servizio e di performance delle quali occorre tener conto al fine di determinare il numero di azioni per la valorizzazione del costo del Piano. Tali stime saranno oggetto di revisione nel corso dell'Accrual Period e fino alla scadenza. Ulteriormente, nella determinazione del fair value del Piano, occorre tener conto della presenza di condizioni di performance di "mercato".

Il costo del Piano, così definito, è imputato a conto economico (come costo del lavoro) pro rata temporis lungo l'Accrual Period del beneficio, in contropartita ad una specifica riserva di Patrimonio Netto.

LECOIP 3.0 (Leveraged Employee Co-Investment Plan)

Con riferimento ai Professional, in sostanziale continuità con il Piano LECOIP 2.0, è stato strutturato un piano di retention denominato "LECOIP 3.0" con lo scopo di proseguire nell'opera di rafforzamento dell'identificazione e dello spirito di appartenenza del personale, in coerenza con la cultura organizzativa inclusiva del Gruppo.

Il Piano LECOIP 3.0 è assegnato in Certificates emessi da JP Morgan, ovvero strumenti finanziari basati su azioni, e prevede:

- l'attribuzione di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione rivenienti da un aumento gratuito di capitale (Free Share) per un ammontare pari all'anticipo sul Premio Variabile di Risultato maturato per l'anno 2022 (ferma restando la facoltà per il dipendente di richiedere che tale anticipo gli venga corrisposto per cassa e quindi non aderire al LECOIP 3.0);
- l'assegnazione gratuita di ulteriori azioni a fronte del medesimo aumento gratuito di capitale (Matching Share) in funzione del ruolo ricoperto e della seniority e la sottoscrizione, in determinate proporzioni rispetto alle azioni gratuite ricevute, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento riservato ai dipendenti, a un prezzo di emissione scontato rispetto al valore di mercato (Azioni Scontate).

I Certificates riflettono i termini di alcune opzioni aventi come sottostante azioni ordinarie Intesa Sanpaolo e consentono al dipendente di ricevere alla scadenza, salvo il verificarsi di determinati eventi, un ammontare in contanti (o in azioni ordinarie Intesa Sanpaolo) pari al valore di mercato originario delle Free Shares e delle Matching Shares, più l'eventuale apprezzamento, rispetto al valore di mercato originario, connesso all'ammontare di Free Shares, Matching Shares e Azioni Scontate.

In casi residuali, l'ammontare sarà liquidato secondo specifici schemi di incasso che prevedono il differimento e il riconoscimento di parte del premio in strumenti finanziari. Tali schemi sono differenziati in funzione del cluster di popolazione di appartenenza alla maturazione del premio, nonché dell'ammontare della remunerazione variabile complessiva e della sua incidenza rispetto alla remunerazione fissa.

Alla data di assegnazione viene calcolato il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale oggetto del Piano (equivalente alla somma del fair value delle azioni assegnate gratuitamente e dal fair value dello sconto per le azioni a pagamento) e non più modificato.

Il Piano prevede la presenza di condizioni di servizio e di performance non di mercato (i trigger event), di cui occorre tener conto al fine di determinare il numero di azioni per la valorizzazione del costo del Piano. Tali stime saranno oggetto di revisione nel corso del vesting period e fino alla scadenza. Il costo del Piano, così definito, è imputato a conto economico (come costo del lavoro) pro rata temporis lungo il periodo di maturazione del beneficio, in contropartita ad una specifica riserva di Patrimonio Netto.

Al verificarsi degli eventi che comportano per i dipendenti la perdita del diritto ai benefici del LECOIP 3.0, la Società iscrive in bilancio un'attività finanziaria (il credito ceduto rappresentativo dei Certificates) in contropartita al Patrimonio Netto. In particolare, i Certificates sono classificati, in ossequio alle previsioni del principio contabile IFRS 9, alla voce 20.c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value". Contestualmente, qualora vi sia necessità di adeguare la stima precedentemente effettuata, viene modificato il costo del Piano a fronte di un adeguamento del Patrimonio Netto.

Entrambi i piani di incentivazione a lungo termine in oggetto (Piano Performance Share e LECOIP 3.0) rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 2 e sono qualificabili come operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (c.d. piani "equity-settled").

MASSA FIDUCIARIA E CONTI D'ORDINE

Le masse in amministrazione fiduciaria sono state valorizzate seguendo i seguenti criteri:

- le azioni e le obbligazioni quotate e i titoli di stato, sono esposti al valore di mercato;
- le polizze sono esposte al controvalore comunicato dalla compagnia assicurativa;
- i titoli non quotati, le quote in Società a responsabilità limitata sono esposte al prezzo medio di carico;
- le gestioni patrimoniali sono esposte con il valore a fine esercizio fornito dal gestore;

- i conti correnti fiduciari sono esposti al saldo contabile risultante a fine esercizio;
- tutti i valori sono esposti in euro; i saldi in valuta estera sono convertiti in euro al tasso di cambio contro euro disponibile il primo giorno lavorativo successivo alla data di riferimento.

I beni conferiti in Trust esposti nel presente bilancio sono valorizzati secondo i criteri di seguito descritti:

- gli immobili conferiti/acquistati apportati al Trust sono valorizzati in base al valore dichiarato sull'atto di conferimento o di acquisto e, in mancanza di tale informazione, sulla base della rendita catastale, e possono incrementarsi in seguito ad opere di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione unitamente alle spese accessorie sostenute;
- le azioni non quotate, le quote in Società a responsabilità limitata, i valori di terzi in qualsiasi forma detenuti e le partecipazioni acquisite intestate al Trust sono valorizzate in base al prezzo d'acquisto, oppure, se conferite senza dichiarazione del prezzo, al valore nominale;
- i valori e i fondi mobiliari intestati al Trust sono esposti al valore corrente di mercato a fine esercizio;
- le gestioni patrimoniali intestate al Trust sono esposte al valore corrente del patrimonio a fine esercizio risultante al gestore;
- i conti correnti intestati al Trust sono esposti al saldo contabile risultante a fine esercizio; nel caso di conti esteri il saldo viene convertito in euro al cambio ufficiale dell'ultimo giorno lavorativo dell'anno.

Gli altri valori sono relativi a beni e titoli di proprietà depositati presso terzi, nonché a beni di terzi utilizzati dalla Società per il raggiungimento dei propri scopi.

Conti impegni, garanzie rilasciate e garanzie ricevute

La Società, tramite l'intermediario finanziario abilitato, ha rilasciato fidejussioni e assunto impegni (mandati a vendere) per conto dei fiduciari nei limiti del patrimonio affidato, previo vincolo sullo stesso, anche nella forma di pegno su titoli, e previa autorizzazione dei fiduciari ad utilizzare tale patrimonio.

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi ed oneri.

I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio contabile IFRS9 dipende da due criteri, o driver, di classificazione:

- il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie.

Dal combinato disposto dei due driver sopra menzionati discende la classificazione in bilancio delle attività finanziarie secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano il test sulle caratteristiche contrattuali (SPPI test) e rientrano nel business model Hold to Collect (HTC).
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model Hold to Collect and Sell (HTCS).
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

SPPI TEST

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI - oltre all'analisi relativa al business model - è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("solely payment of principal and interest" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e per i titoli di debito.

Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione in bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale e finché è rilevata in bilancio l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora dal test emerga che i flussi di cassa contrattuali risultino significativamente differenti rispetto ai flussi di cassa di uno strumento benchmark, gli stessi non possono essere considerati come rispondenti alla definizione di SPPI. Anche la presenza di clausole contrattuali che possono modificare la periodicità o l'ammontare dei flussi di cassa contrattuali deve essere considerata per valutare se tali flussi soddisfano i requisiti per essere considerati SPPI (ad esempio opzioni di prepagamento, possibilità di differire i flussi di cassa previsti contrattualmente, strumenti con derivati incorporati, strumenti subordinati, ecc.).

BUSINESS MODEL

Per quanto riguarda il business model, l'IFRS9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- **Hold to Collect (HTC):** si tratta di un modello di business il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale business model non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- **Hold to Collect and Sell (HTCS):** è un modello di business misto, il cui obiettivo viene raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia. Entrambe le attività (raccolta dei flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un business model HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- **Other/Trading:** si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (Hold to Collect e Hold to Collect and Sell).

In generale tale classificazione si applica a un portafoglio di asset finanziari la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value. Il business model riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità e viene definito dal top management mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business. Viene osservato considerando la modalità di gestione delle attività finanziarie e, come conseguenza, la misura in cui i flussi di cassa del portafoglio derivano dall'incasso di flussi contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambe queste attività. Il business model non dipende dalle intenzioni del management relativamente ad un singolo strumento finanziario ma fa riferimento alle modalità con le quali gruppi di attività finanziarie vengono gestiti ai fini del raggiungimento di un determinato obiettivo di business.

In sintesi, il business model:

- riflette le modalità con cui le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa;
- viene definito dal top management con l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business;
- deve essere osservabile considerando le modalità di gestione delle attività finanziarie.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL COSTO AMMORTIZZATO

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi e i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non radddebitabili al cliente.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE PERDITE DI VALORE

Perdite di valore di attività finanziarie

A ogni data di bilancio le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. A tal fine le esposizioni sono ricondotte ad aggregati di rischio creditizio omogenei (c.d. stage).

I crediti commissionali per cui non si ritiene di poter recuperare il valore iscritto tramite le normali procedure di incasso (c.d. "evidenze di impairment") sono classificati in stage 3. Si tratta in sostanza di crediti commissionali verso clienti non più operativi, rettificati per un valore pari all'intero ammontare dell'esposizione, o con duration rilevante, rettificati in funzione della ricchezza finanziaria amministrata (RFA) ancora in essere.

Le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment sono classificate in stage 1 o in stage 2 a secondo dell'anzianità del credito vantato. Le conseguenti rettifiche di valore sono definite in base al livello di perdita attesa (ECL) calcolata utilizzando come riferimento parametri gestionali di Probabilità di Default (PD) e Loss Given Default (LGD) a cui sono apportati correttivi di natura prudenziale in particolare per le posizioni classificate in stage 2.

Le rettifiche così calcolate sono oggetto di monitoraggio trimestrale in modo da cogliere nel continuo eventuali variazioni dei livelli di rischio.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del fair value, tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria. In assenza di un mercato attivo il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione.

A.4.3 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Così come previsto dai principi contabili internazionali di riferimento la valutazione delle attività finanziarie a fair value rappresenta il risultato di processi valutativi diversi che, a seconda della loro maggior derivazione dalle valutazioni di un mercato attivo, possono essere definite secondo tre livelli di rappresentazione (Gerarchia del fair value).

Quotazioni effettive di mercato (livello 1)

In questo caso la valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenu-

to sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo. In particolare uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o Enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Tecniche di valutazione: Comparable Approach (livello 2)

Qualora il mercato di riferimento non possa considerarsi attivo, la valutazione non si può basare su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di pricing).

Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale.

Tecniche di valutazione: Mark to Model Approach (livello 3)

Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime e assunzioni da parte del valutatore che devono incidere in maniera determinante sul valore dello strumento finanziario oggetto di valutazione. In particolare, seguendo questo approccio, la metodologia di calcolo si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash flow futuri e il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, ad esempio ricorrendo a dati storici o a ricerche specializzate.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31.12.2023			31.12.2022		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività/ Passività misurate al fair value						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	113	-	-	49	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	113	-	-	49	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	63	-	-	77	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	176	-	-	126	-	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31.12.2023				31.12.2022			
	VALORE DI BILANCIO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	VALORE DI BILANCIO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.885	1	6.707	177	11.582	3	11.579	-
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.885	1	6.707	177	11.582	3	11.579	-
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.935	2.109	1.826	-	5.256	-	5.256	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.935	2.109	1.826	-	5.256	-	5.256	-

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

VOCI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
Cassa contanti	1	-
Conti correnti e depositi a vista presso banche	24.334	21.580
Totale	24.335	21.580

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31.12.2023			31.12.2022		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	113	-	-	49	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	113	-	-	49	-	-

I titoli di capitale si riferiscono alle azioni Intesa Sanpaolo acquistate al servizio dei Piani di remunerazione e incentivazione destinati ai Risk Takers. Al 31 dicembre 2023 la Società ha in carico n. 42.851 azioni.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
1. Titoli di capitale	113	49
di cui: banche	113	49
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	113	49

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31.12.2023			31.12.2022		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	63	-	-	78	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	63	-	-	78	-	-

I titoli di capitale si riferiscono all'eccedenza non assegnata delle azioni Intesa Sanpaolo acquistate al servizio del piano di incentivazione 2014-2017 destinato al personale dipendente del Gruppo Intesa Sanpaolo. Al 31 dicembre 2023 la Società ha in carico n. 24.006 azioni.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	63	78
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	63	78
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	63	78

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

COMPOSIZIONE	31.12.2023						31.12.2022					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	4.029	-	-	-	4.029	-	8.780	-	-	8.780	-	-
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	4.029	-	-	-	4.029	-	8.780	-	-	8.780	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.029	-	-	-	4.029	-	8.780	-	-	8.780	-	-

Sono classificati in questa voce i crediti per commissioni da incassare.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

COMPOSIZIONE	31.12.2023						31.12.2022					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Finanziamenti	2.678	177	-	-	2.678	177	2.799	-	-	-	2.799	-
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	2.678	177	-	-	2.678	177	2.799	-	-	-	2.799	-
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	1	-	-	1	-	-	3	-	-	3	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	1	-	-	1	-	-	3	-	-	3	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.679	177	-	1	2.678	177	2.802	-	-	3	2.799	-

Nei titoli di debito è classificato il Titolo di Stato detenuto dalla Società ai sensi della Legge n. 1966 del 23 novembre 1939. La sottovoce "Altri finanziamenti" si riferisce a crediti per commissioni da incassare.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023			31.12.2022		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	1	-	-	3	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	1	-	-	3	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso	2.678	177	-	2.799	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
c) Famiglie	2.678	177	-	2.799	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	2.679	177	-	2.802	-	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO				IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO DI RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	
Titoli di debito	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	6.453	4.029	302	268	-	35	13	91	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31.12.2023	6.454	4.029	302	268	-	35	13	91	-	-
31.12.2022	11.435	8.780	251	3	-	41	63	3	-	-

SEZIONE 8 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
1. Attività di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	2.171	2.954
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.171	2.954
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	2.171	2.954
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.6 Attività materiali ad uso funzionale - attività di proprietà e diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	-	4.668	166	334	-	5.168
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.714)	(166)	(334)	-	(2.214)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	2.954	-	-	-	2.954
B. Aumenti:	-	2.207	-	-	-	2.207
B.1. Acquisti	-	2.037	-	-	-	2.037
B.2. Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	170	-	-	-	170
C. Diminuzioni	-	2.990	-	-	-	2.990
C.1. Vendite	-	2.674	-	-	-	2.674
C.2. Ammortamenti	-	316	-	-	-	316
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4. Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	2.171	-	-	-	2.171
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(2.030)	(166)	(334)	-	(2.530)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	4.201	166	334	-	4.701
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

I diritti d'uso su beni in leasing sono ammortizzati sulla base della durata contrattuale.

8.6 di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

	FABBRICATI
A. Esistenze iniziali lorde	4.668
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.714)
A.2 Esistenze iniziali nette	2.954
B. Aumenti:	2.207
B.1. Acquisti	2.037
B.2. Spese per migliorie capitalizzate	-
B.3. Riprese di valore	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
B.5 Differenze positive di cambio	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-
B.7 Altre variazioni	170
C. Diminuzioni	2.990
C.1. Vendite	2.674
C.2. Ammortamenti	316
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.4. Variazioni negative di fair value imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.5 Differenze negative di cambio	-
C.6 Trasferimenti a:	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
C.7 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali nette	2.171
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(2.030)
D.2 Rimanenze finali lorde	4.201
E. Valutazione al costo	-

SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90**9.1 Attività immateriali: composizione**

VOCI/VALUTAZIONE	31.12.2023		31.12.2022	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
di cui: software	1.877	-	1.228	-
2.1 di proprietà	1.877	-	1.228	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	1.877	-	1.228	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	1.877	-	1.228	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	1.877	-	1.228	-

La vita utile delle attività immateriali è compresa tra i 3 e i 5 anni. Il tasso di ammortamento è compreso tra il 20% e il 33%.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	31.12.2023
A. Esistenze iniziali	1.228
B. Aumenti	999
B.1 Acquisti	999
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	350
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	350
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.877

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO**10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione**

	31.12.2023	31.12.2022
A. Correnti	-	-
B. Anticipate	690	822
- In contropartita del conto economico	680	812
- In contropartita del patrimonio netto	10	10
Totale	690	822

Le imposte anticipate in contropartita del conto economico, si riferiscono agli stanziamenti effettuati a fronte del fondo svalutazione crediti e dei fondi per rischi e oneri.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

	31.12.2023	31.12.2022
A. Correnti	80	160
- Fondo imposte sul reddito (IRAP)	80	160
B. Differite	32	17
- In contropartita del conto economico	7	7
- In contropartita del patrimonio netto	25	10
Totale	112	177

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Esistenze iniziali	812	930
2. Aumenti	256	285
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	256	235
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	256	235
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	50
3. Diminuzioni	388	403
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	388	403
a) rigiri	388	403
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	680	812

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Esistenze iniziali	7	7
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	7	7

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Esistenze iniziali	10	36
2. Aumenti	-	10
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	2
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	2
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	8
3. Diminuzioni	-	36
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	36
a) rigiri	-	36
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	10	10

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Esistenze iniziali	10	5
2. Aumenti	15	5
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	15	5
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	15	5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	25	10

SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
Credito verso l'Erario per acconto imposta sostitutiva	5.926	5.972
Crediti verso clienti per imposta di bollo	2.150	2.316
Crediti diversi	1.352	377
Credito verso Intesa Sanpaolo per IVA di Gruppo	975	-
Altri crediti verso l'Erario	63	63
Risconti attivi	44	58
Totale	10.510	8.786

Il credito verso l'Erario per acconto imposta sostitutiva si riferisce a quanto versato, nel mese di dicembre 2018, ai sensi dell'articolo 2 comma 5 del D.L. 30 novembre 2013, n. 133, per l'imposta sul capital gain a seguito della scadenza del Piano Lecoip 2014-2017.

PASSIVO**SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti**

VOCI	31.12.2023			31.12.2022		
	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per leasing	2.093	-	128	171	3.012	-
3. Altri debiti	1.714	-	-	2.073	-	-
Totale	3.807	-	128	2.244	3.012	-
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	2.086	-	23	2.244	3.012	-
Fair value - livello 3	1.721	-	105	-	-	-
Totale fair value	3.807	-	128	2.244	3.012	-

La voce include i debiti per commissioni passive rivenienti dall'attività caratteristica della Società e i debiti per canoni di leasing.

1.5 Debiti per leasing

Le uscite di cassa nel corso dell'esercizio a fronte di debiti per leasing ammontano a 306 mila euro.

Distribuzione temporale per durata residua dei debiti per leasing

	ENTRO 1 ANNO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	31.12.2023
Debiti per leasing verso banche	372	1.494	227	2.093
Debiti per leasing verso clientela	23	93	12	128

SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

Vedasi Sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso società del Gruppo per servizi ricevuti	2.187	1.789
Debiti verso fornitori	832	698
Debito verso Intesa Sanpaolo per consolidato fiscale	364	855
Debiti verso l'Erario	282	736
Debiti verso Enti previdenziali	274	210
Debiti per stipendi	177	155
Debito verso Intesa Sanpaolo per IVA di Gruppo	-	156
Altri debiti	552	593
Totale	4.668	5.192

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	777	937
B. Aumenti	51	112
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	26	7
B.2 Altre variazioni in aumento	25	105
C. Diminuzioni	141	272
C.1 Liquidazioni effettuate	47	28
C.2 Altre variazioni in diminuzione	94	244
D. Rimanenze finali	687	777

9.2 Altre informazioni - Variazioni nell'esercizio delle passività nette a benefici definiti

	31.12.2023			31.12.2022		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Esistenze iniziali	777	-	-	937	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	26	-	-	7	-	-
Perdite attuariali rilevate per variazioni ipotesi demografiche	-	-	-	-	-	-
Perdite attuariali rilevate per variazioni ipotesi finanziarie	-	-	-	-	-	-
Perdite attuariali basate sull'esperienza passata	-	-	-	55	-	-
Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Contributi dei partecipanti al piano	-	-	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati per variazioni ipotesi demografiche	-	-	-	(2)	-	-
Utili attuariali rilevati per variazioni ipotesi finanziarie	(18)	-	-	(204)	-	-
Utili attuariali basati sull'esperienza passata	(19)	-	-	-	-	-
Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
Indennità pagate	(47)	-	-	(28)	-	-
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	25	-	-	50	-	-
Altre variazioni in diminuzione	(57)	-	-	(38)	-	-
Rimanenze finali	687	-	-	777	-	-

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati per la determinazione del fondo TFR:

- Tasso di attualizzazione 3,35%
- Tasso atteso di incrementi retributivi (inclusa inflazione) 2,71%
- Tasso annuo di inflazione 2,10%

SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI ED ONERI - VOCE 100**10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione**

VOCI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	2.466	2.770
4.1 controversie legali e fiscali	720	530
4.2 oneri per il personale	1.726	2.220
4.3 altri	20	20
Totale	2.466	2.770

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	-	2.770	2.770
B. Aumenti	-	-	1.070	1.070
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	1.050	1.050
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	20	20
C. Diminuzioni	-	-	1.374	1.374
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	1.374	1.374
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	2.466	2.466

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce altri fondi per rischi ed oneri è così composta:

- Controversie legali e fiscali: la voce si riferisce agli stanziamenti effettuati a fronte di contenziosi.
- Oneri per il personale: la voce comprende gli oneri per incentivazioni all'esodo, la componente variabile delle retribuzioni per il personale e gli oneri per gli stanziamenti a fronte dei premi di anzianità ai dipendenti.
- Altri fondi per rischi e oneri – altri: la voce si riferisce a stanziamenti per omessa segnalazione di operazioni sospette.

SEZIONE 11 - PATRIMONIO - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170

11.1 Capitale: composizione

TIPOLOGIE

1. Capitale

	IMPORTO
1.1 Azioni ordinarie	2.600
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è diviso in n. 5.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna ed è interamente detenuto dal Socio Unico Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA AZIONI INTESA SANPAOLO	RISERVA AZIONARIATO DIFFUSO	ALTRE RISERVE	TOTALE
A. Esistenze iniziali	520	13.016	128	1.433	12.234	27.331
B. Aumenti	-	3.056	128	226	-	3.410
B.2 Attribuzioni di utili	-	2.973	-	-	-	2.973
B.3 Altre variazioni	-	83	128	226	-	437
C. Diminuzioni	-	133	79	-	-	212
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	133	79	-	-	212
D. Rimanenze finali	520	15.939	177	1.659	12.234	30.529

11.5.2 Composizione del Patrimonio netto secondo origine, disponibilità e distribuibilità al 31.12.2023

	31.12.2023		
	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO (*)	QUOTA DISPONIBILE
A) CAPITALE	2.600		-
- Capitale sociale	2.600		-
B) RISERVE DI UTILI	16.636		15.935
- Riserva Legale ⁽¹⁾	520	B	-
- Riserva Straordinaria ⁽²⁾	15.939	A, B, C	15.935
- Riserva azioni Intesa Sanpaolo	177		-
C) RISERVE DI ALTRA NATURA	13.893		-
- Altre riserve	12.234		-
- Riserva azionariato diffuso	1.659	A	-
D) RISERVE DA VALUTAZIONE	43		-
- Riserva da valutazione Utili/perdite attuariali TFR	31		-
- Riserva da valutazione Titoli FVOCI	12		-
TOTALE	33.172		15.935
Utile dell'esercizio	1.605		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	34.777		15.935

(*) A = per aumento di capitale
 B = per copertura di perdite
 C = per distribuzione ai soci

Note:

(1) Utilizzabile secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

(2) La quota disponibile non include la plusvalenza sulle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (al netto dell'effetto fiscale).

11.5.3 Composizione della voce 160 "Riserve da valutazione"

	31.12.2023
Riserve positive da valutazione	43
Riserve negative da valutazione	-
Totale	43

La riserva da valutazione si riferisce agli utili attuariali sul fondo TFR iscritti al netto dell'effetto fiscale e alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Ai sensi dell'Art. 2427 comma 22 septies del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio 2023, pari a euro 1.605.045, a Riserva Straordinaria.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	2023	2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	112	-	112	2
3.1 Crediti verso banche	-	112	X	112	2
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	X	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	X	-	-
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	112	-	112	2
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	X	-	X	-	-

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	2023	2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	78	-	-	78	54
1.1 Debiti verso banche	46	X	X	46	4
1.2 Debiti verso società finanziarie	32	X	X	32	50
1.3 Debiti verso clientela	-	X	X	-	-
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	78	-	-	78	54
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	78	X	X	78	54

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCE 40 E 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

DETTAGLIO	2023	2022
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni per:	17.052	18.412
- servizi di intestazione e amministrazione fiduciaria	15.821	16.235
- gestione piani azionariato diffuso	882	1.899
- servizi di amministrazione beni in cui si riveste la figura di Trustee	349	278
Totale	17.052	18.412

2.2 Commissioni passive: composizione

DETTAGLIO/SETTORI	2023	2022
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e di pagamento	41	45
d) altre commissioni per servizi di intestazione e amministrazione fiduciaria	1.439	1.472
Totale	1.480	1.517

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

VOCI/PROVENTI	2023		2022	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6	-	2	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6	-	6	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	12	-	8	-

SEZIONE 7 - RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUSVALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie	7	9	-	-	16
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	7	9	-	-	16
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	7	9	-	-	16

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE				2023	2022
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
			WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(2)	-	-	(88)	-	-	-	45	-	-	(45)	114
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(2)	-	-	(88)	-	-	-	45	-	-	(45)	114
Totale	(2)	-	-	(88)	-	-	-	45	-	-	(45)	118

SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160**10.1 Spese per il personale: composizione**

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	2023	2022
1. Personale dipendente	6.716	5.768
a) salari e stipendi	4.550	3.910
b) oneri sociali	1.323	1.100
c) indennità di fine rapporto	247	213
d) spese previdenziali	105	106
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	26	7
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	142	125
- a contribuzione definita	142	125
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	323	307
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	199	202
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	(51)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	1.864	2.118
Totale	8.779	8.037

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2023	2022
Personale dipendente		
a) Dirigenti	2	2
b) Quadri direttivi	42	41
c) Restante personale dipendente	39	36
Altro personale	-	-

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	2023	2022
Spese informatiche	733	730
- manutenzione e aggiornamento software	716	713
- manutenzione e canoni relativi a macchine e apparecchiature elettroniche	17	17
Servizi resi da terzi	2.183	2.680
- oneri per servizi prestati da terzi	71	147
- oneri per outsourcing interno al Gruppo	2.112	2.533
Spese generali	142	111
- abbonamenti e acquisto volumi	1	1
- corriere e trasporti	6	6
- spese materiali per ufficio	34	26
- spese postali e telegrafiche	13	11
- informazioni e visure	34	36
- altre spese	54	31
Spese professionali ed assicurative	307	304
- compensi a professionisti	147	78
- spese legali e giudiziarie	160	219
- premi assicurazione banche e clientela	-	7
Spese gestione immobili	67	19
- spese di pulizia locali	17	14
- spese diverse immobiliari	50	5
Spese promo-pubblicitarie	15	18
- spese di pubblicità e rappresentanza	15	18
Oneri indiretti del personale	94	63
- oneri indiretti per il personale	94	63
Imposte indirette e tasse	112	23
Totale altre spese amministrative	3.653	3.948

SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

	2023		
	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI	TOTALE
Controversie legali e fiscali	190	-	190
Totale	190	-	190

Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate alcune cartelle di pagamento, in particolare relative a presunti omessi o tardivi versamenti indicati nelle dichiarazioni Mod 770 dell'incorporata Fi.Ge.. In base alle evidenze documentali riscontrate e a quanto indicato nel ricorso presentato in Corte di Giustizia Tributaria, si è provveduto a costituire un apposito fondo rischi e oneri futuri a copertura del possibile esito negativo del contenzioso fiscale.

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/ COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO
A. Attività materiali	316	-	-	316
A.1 Ad uso funzionale	316	-	-	316
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	316	-	-	316
A2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	316	-	-	316

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	350	-	-	350
di cui: software	350	-	-	350
1.1 di proprietà	350	-	-	350
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	350	-	-	350

SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Oneri:	
- Perdite operative	(44)
- Altri oneri	(13)
Totale 2023	(57)
Totale 2022	(79)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Proventi:	
- Altri proventi da gestione immobiliare	64
- Altri proventi	6
Totale 2023	70
Totale 2022	66

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2023	2022
1. Imposte correnti	(575)	(1.010)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(132)	(169)
5. Variazione delle imposte differite	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(707)	(1.179)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2023
Imponibile	2.312
Aliquota ordinaria applicabile	27,90%
Onere fiscale teorico	645
Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria	
Costi indeducibili	65
Altre differenze permanenti	10
Differenze imponibile e aliquota effettiva IRAP	14
Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria	
Altre differenze permanenti	26
Altro	1
Onere fiscale effettivo	707

SEZIONE 21 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.2 - Altre informazioni

Nell'esercizio 2023 non risultano erogazioni pubbliche da segnalare secondo l'articolo 35 del Decreto Legge n. 34/2019 ("Decreto Crescita"), convertito dalla Legge n. 58/2019, che sancisce gli obblighi di trasparenza sulle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, "non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

1.1 Altre attività

	VALORE NOMINALE
Titoli di debito (Deposito vincolato L. 1996/39)	1
Totale	1

1.2 Masse in amministrazione fiduciaria

La massa amministrata tramite il mandato con intestazione fiduciaria al 31.12.2023 è così composta:

CATEGORIE TITOLI	MASSA AMMINISTRATA
01 - Obbligazioni Italiane quotate di qualsiasi tipo	198.632.786
02 - Obbligazioni italiane non quotate di qualsiasi tipo	10.528.679
03 - Titoli di Stato	241.090.019
04 - Azioni Italiane quotate	188.518.161
05 - Azioni italiane non quotate	145.138.540
06 - Quote s.r.l. e partecipazioni in altre Società	232.692.503
07 - Quote Fondi Comuni di Investimento	1.319.685.829
08 - Titoli Esteri obbligazionari o di Stato	459.892.886
09 - Titoli Esteri azionari	373.567.978
10 - Liquidità	1.053.012.840
11 - Gestione patrimonio (*)	2.848.244.393
12 - Opere d'arte	10.000
13 - Metalli preziosi	6.189.672
14 - Altri titoli beni	4.587.034.846
	11.664.239.132

(*) Servizi prestati da altri intermediari autorizzati

La massa amministrata con mandato senza intestazione fiduciaria al 31.12.2023 è così composta:

CATEGORIE TITOLI	MASSA AMMINISTRATA
05 - Azioni italiane non quotate	111.985
06 - Quote s.r.l. e partecipazioni in altre società'	7.559.528
07 - Quote Fondi Comuni di Investimento	1.664.502
08 - Titoli Esteri obbligazionari o di Stato	4.880.837
09 - Titoli Esteri azionari	4
10 - Liquidità'	785.344
11 - Gestione patrimonio(*)	2.258.955
14 - Altri titoli beni	183.117.021
15 - Immobili	21.998.239
	222.376.415

(*) Servizi prestati da altri intermediari autorizzati

Alla data del 31.12.2023 la massa fiduciaria e i conti d'ordine complessivi della Società si possono così riassumere:

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
Titoli ed altri valori amministrati tramite il mandato con intestazione fiduciaria e valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi	11.664.239.132	
Titoli ed altri valori amministrati tramite il mandato senza intestazione fiduciaria e valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi	222.376.415	
Valore relativo al Trust di terzi	224.460.059	
TOTALE CONTROVALORE MASSA		12.111.075.607

Si precisa che i valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi includono euro 410.248.814 relativi all'operazione LECOIP 3.0 (Leveraged Employee Co-Investment Plan). La massa complessiva relativa ai Piani Azionari e di Stock Option è pari a euro 462.694.410.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di credito è limitato ai crediti verso banche e clientela per commissioni sui mandati fiduciari e si riferiscono principalmente a posizioni correnti ed esigibili.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	177	289	6.419	6.885
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	-	-	177	289	6.419	6.885
Totale 31.12.2022	-	-	-	188	11.394	11.582

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	DETERIORATE				NON DETERIORATE			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	268	(91)	177	-	6.756	(48)	6.708	6.885
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	268	(91)	177	-	6.756	(48)	6.708	6.885
Totale 31.12.2022	3	(3)	-	-	11.686	(104)	11.582	11.582

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO			IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
	1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	289	-	-	177	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	-	-	-	-	-	289	-	-	177	-	-	-
Totale 31.12.2022	-	-	-	-	-	188	-	-	-	-	-	-

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

CAUSALI/STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE											
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO					
	CREDITI VERSO BANCHE A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	CREDITI VERSO BANCHE A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE
Rettifiche complessive iniziali	4	41	-	-	45	-	-	63	-	-	63	-
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito (+/-)	(1)	3	-	-	2	-	(45)	-	-	(45)	-	-
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	(9)	-	-	(9)	-	(5)	-	-	(5)	-	-
Rettifiche complessive finali	3	35	-	-	38	-	13	-	-	13	-	-
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI / VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	181	-	-	187	-	29
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	181	-	-	187	-	29
Totale 31.12.2022	36	50	-	24	-	-

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE											ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				TOTALE	
ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO						ATTIVITÀ FIN. IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE					PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIA DIN. RILASCIATE IMPAIRED ACQUISITIVE O ORIGINATIVE		
CREDITI VERSO BANCHE A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE						
-	3	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	111
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	88	-	-	88	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(14)
-	91	-	-	91	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	142
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI				ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	24.337	24.337	-	X	-	(3)	(3)	X	24.334	-
A.2 Altre										
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	4.029	4.029	-	-	-	-	-	-	4.029	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	28.366	28.366	-	-	-	(3)	(3)	-	28.363	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	X	-	X	-	-	X	X	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	28.366	28.366	-	-	-	(3)	(3)	-	28.363	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI				ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI	
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE			
A. Esposizioni creditizie per cassa											
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	268	X	-	268	-	(91)	X	-	(91)	-	177
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	302	-	302	X	-	(13)	-	(13)	X	-	289
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Alte esposizioni non deteriorate	2.425	2.425	-	X	-	(35)	(35)	-	X	-	2.390
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
Totale A	2.995	2.425	302	268	-	(139)	(35)	(13)	(91)	-	2.856
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	2.995	2.425	302	268	-	(139)	(35)	(13)	(91)	-	2.856

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	3
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	266
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	216
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	50
C. Variazioni in diminuzione	-	-	1
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	1
C.4 realizzati per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	268
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

CASUALI/CATEGORIE	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	3	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	139	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	89	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	50	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	1	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	1	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	141	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

	CLASSI DI RATING ESTERNI							TOTALE
	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6	SENZA RATING	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	4.030	-	-	-	2.994	7.024
- Primo stadio	-	-	4.030	-	-	-	2.424	6.454
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	302	302
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	268	268
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	4.030	-	-	-	2.994	7.024
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C+D)	-	-	4.030	-	-	-	2.994	7.024

Agenzie di rating (ECAI)

	CLASSI DI MERITO DI CREDITO					
	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6
Standard & Poor's	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	CCC+ e inferiori
Moody's	da Aaa a Aa3	da A1 a A3	da Baa1 a Baa3	da Ba1 a Ba3	da B1 a B3	Caa1 e inferiori
Fitch	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	CCC+ e inferiori

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	FAMIGLIE
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
Esposizioni creditizie per cassa non deteriorate	1	28.363	2.855

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

La Società detiene esposizioni creditizie prevalentemente con soggetti residenti in Italia.

3.2 Rischi di mercato

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società effettua investimenti in conto proprio quale impiego temporaneo della liquidità disponibile esclusivamente in Titoli di Stato.

3.3 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

3.1 ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni¹.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo adotta una strategia di assunzione e gestione dei rischi operativi orientata a criteri di prudente gestione e finalizzata a garantire solidità e continuità aziendale nel lungo periodo. Inoltre, il Gruppo pone particolare attenzione al conseguimento di un equilibrio ottimale tra obiettivi di crescita e di redditività e rischi conseguenti.

In coerenza con tali finalità, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha da tempo definito un framework per il governo dei rischi operativi, ICT e di Sicurezza, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi.

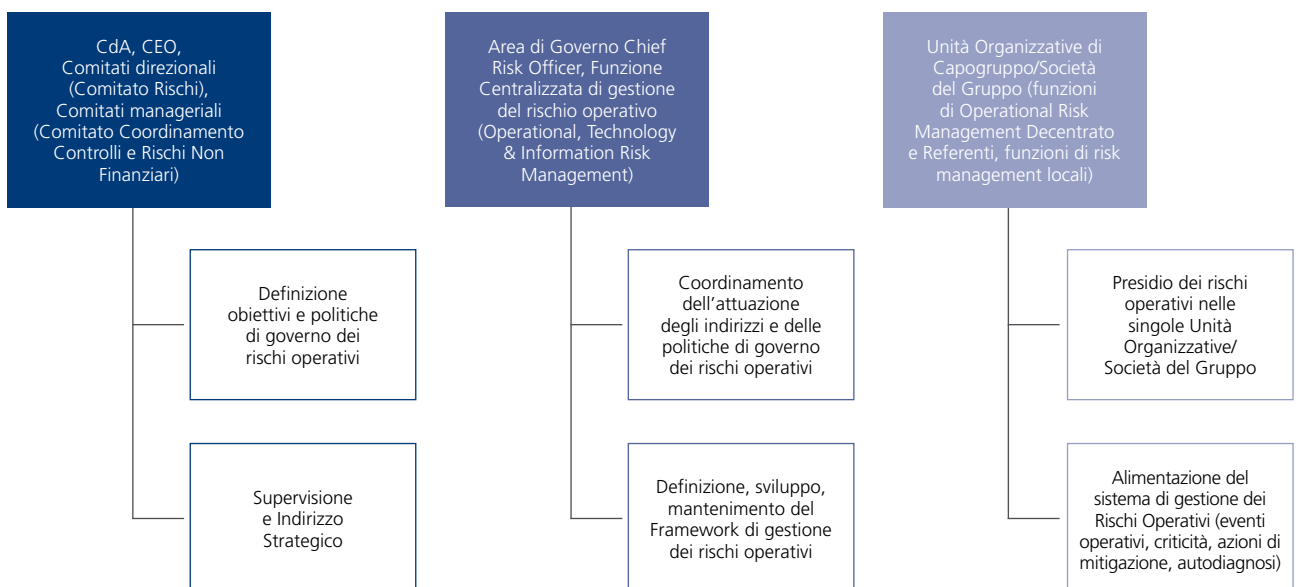
Ai fini di Vigilanza, il Gruppo adotta, per la determinazione del requisito patrimoniale, il Metodo Avanzato (AMA) in partial use con i metodi standardizzato (TSA) e base (BIA). Al 31 dicembre 2023 il perimetro relativo al Metodo Avanzato è costituito da Intesa Sanpaolo (incluse le ex Banche e Società in essa incorporate) e dalle principali banche e società delle Divisioni Private Banking e Asset Management, da VUB Banka, VUB Operative Leasing e PBZ Banka.

Modello di Governo

Un framework di gestione dei rischi operativi, ICT e di sicurezza efficace ed efficiente presuppone che lo stesso sia strettamente integrato nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale. Per tale ragione, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha scelto di coinvolgere con responsabilità diretta nel processo di gestione dei rischi operativi, ICT e di sicurezza (c.d. Operational, ICT & security Risk Management) le Unità Organizzative (business unit, strutture centrali/di supporto) della Capogruppo, delle Banche e delle Società del Gruppo.

Il modello di governo del rischio operativo, ICT e di sicurezza è sviluppato in ottica di:

- ottimizzazione e valorizzazione dei presidi organizzativi, delle interrelazioni e dei flussi informativi intercorrenti fra le Unità Organizzative esistenti e integrazione dell'approccio di gestione del rischio operativo, ICT e di sicurezza con gli altri modelli aziendali sviluppati a fronte di specifici rischi (es. Continuità Operativa, Sicurezza Informatica, ecc.);
- trasparenza e diffusione dei modelli, delle metodologie e dei criteri di analisi, valutazione e misurazione utilizzati, al fine di facilitare il processo di diffusione culturale e la comprensione delle logiche sottostanti le scelte adottate.



¹ Per la componente di perdite economiche, nel rischio operativo sono compresi anche i rischi: legale, di condotta, di non conformità, di financial crime, fiscale, IT e cyber, di sicurezza fisica, di continuità operativa, terze parti, qualità dei dati, frode, di processo e l'employer risk. Sono esclusi rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo ha una Funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, ICT e di sicurezza, rappresentata dalla struttura Operational, IT & Cyber Risk management, che è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole Unità Organizzative hanno la responsabilità della rilevazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational ICT & security Risk Management per l'unità di appartenenza (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, rilevazione delle criticità e delle correlate azioni di mitigazione, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo). Per supportare con continuità il processo di governo del rischio operativo, ICT e di sicurezza è attivo un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo stesso.

Rischio ICT e sicurezza

Il Gruppo Intesa Sanpaolo considera il sistema informativo uno strumento di primaria importanza per il conseguimento dei propri obiettivi strategici, di business e di responsabilità sociale, anche in considerazione della criticità dei processi aziendali che da esso dipendono. Conseguentemente si impegna a creare un ambiente resiliente e ad investire in attività

e infrastrutture volte a minimizzare l'impatto potenziale di eventi ICT e a proteggere il proprio business, la propria immagine, i propri clienti e i propri dipendenti.

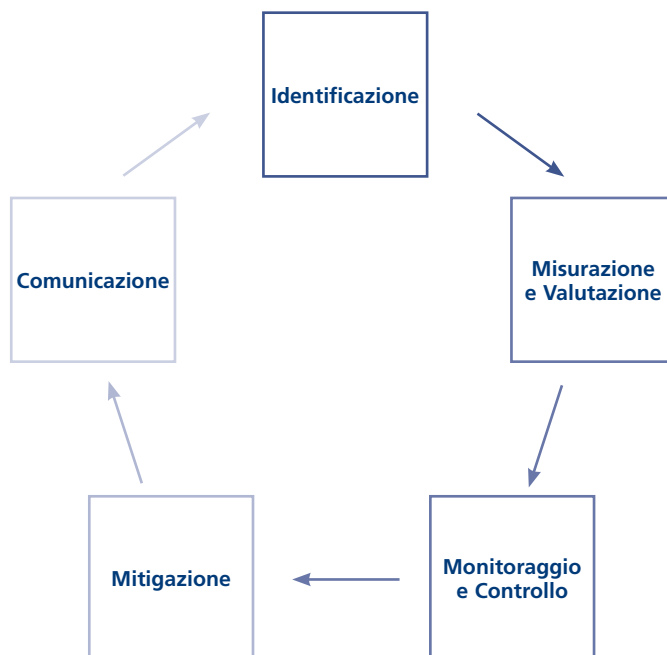
Il Gruppo si è dotato, quindi, di un sistema di principi e regole finalizzati a identificare e misurare il rischio ICT e di sicurezza a cui sono esposti gli asset aziendali, valutare i presidi esistenti e individuare le adeguate modalità di trattamento di tali rischi, coerente con il processo di gestione dei rischi operativi, ICT e di sicurezza.

In linea con il quadro metodologico definito per il governo dei rischi operativi, il modello di governo del rischio ICT e di sicurezza è sviluppato in ottica di integrazione e coordinamento delle competenze specifiche delle strutture coinvolte.

Per Rischio ICT e di sicurezza si intende il rischio di incorrere in perdite dovuto alla violazione della riservatezza, alla carenza di integrità dei sistemi e dei dati, alla inadeguatezza o indisponibilità dei sistemi e dei dati o alla incapacità di sostituire la tecnologia dell'informazione (IT) entro ragionevoli limiti di tempo e costi in caso di modifica dei requisiti del contesto esterno o dell'attività (agility); si intende inoltre il rischio di sicurezza derivante da processi interni inadeguati o errati o da eventi esterni, inclusi gli attacchi informatici o da un livello di sicurezza fisica inadeguata. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali a fini prudenziali (ICAAP), tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

Processo di Gestione dei Rischi Operativi, ICT e di sicurezza di Gruppo

Il processo di gestione dei rischi operativi, ICT e di sicurezza del Gruppo Intesa Sanpaolo si articola nelle seguenti fasi:



Identificazione

La fase di identificazione comprende le attività di raccolta e classificazione delle informazioni quali-quantitative che consentono di individuare e descrivere le potenziali aree di rischio operativo del Gruppo. In particolare, prevede:

- la raccolta e l'aggiornamento dei dati sugli eventi operativi (Loss Data Collection), decentralata sulle Unità Organizzative;
- l'individuazione dei processi aziendali e delle componenti del sistema informativo a maggior rischio potenziale;
- la determinazione dell'applicabilità e della rilevanza dei fattori di rischio operativo definiti;
- l'identificazione dei progetti che implicheranno modifiche rilevanti al sistema informativo o modifiche a componenti rilevanti del sistema informativo;
- l'individuazione degli scenari di rischio rilevanti, anche in funzione del contesto esterno (es. dati esterni di perdita, evoluzione regolamentare, trend emergenti, strategic e threat intelligence);
- l'individuazione e l'analisi di criticità che interessano le aree di operatività del Gruppo.

Valutazione e misurazione

La fase di valutazione e misurazione comprende le attività di determinazione quali-quantitativa dell'esposizione ai rischi operativi ICT e di sicurezza del Gruppo.

Essa prevede:

- lo svolgimento almeno annuale del processo di auto-valutazione dell'esposizione al rischio operativo ICT e di sicurezza (Autodiagnosi);
- l'esecuzione di analisi preventive dei rischi operativi ICT e di sicurezza derivanti da accordi con terze parti (es. esternalizzazione di attività), operazioni di business o iniziative progettuali, introduzione o revisione di nuovi prodotti e servizi, avvio di nuove attività e ingresso in nuovi mercati;
- la definizione della rilevanza delle criticità individuate;
- la trasformazione delle valutazioni raccolte (es. dati interni ed esterni di perdita operativa, livelli di presidio dei fattori di rischio, probabilità e impatto in caso di realizzazione degli scenari di rischio) in misure sintetiche di rischio;
- la determinazione del capitale economico e regolamentare mediante il modello interno e i metodi semplificati definiti dalla normativa vigente.

Monitoraggio e controllo

La fase di monitoraggio ha l'obiettivo di analizzare e controllare nel continuo:

- l'evoluzione dell'esposizione ai rischi operativi, ICT e di sicurezza basandosi sull'organizzazione strutturata dei risultati ottenuti dalle attività di identificazione e di valutazione e misurazione e sull'osservazione di indicatori che rappresentino una buona proxy dell'esposizione ai rischi operativi ICT e di sicurezza (es. limiti, early warning e indicatori definiti in ambito RAF);
- l'evoluzione del profilo di rischio insito nell'adozione di nuove tecnologie o nell'implementazione di modifiche rilevanti sui sistemi preesistenti.

Mitigazione

La fase di mitigazione comprende le attività finalizzate al contenimento dell'esposizione ai rischi operativi, ICT e di sicurezza definite sulla base di quanto emerso in sede di identificazione, misurazione, valutazione e monitoraggio. Essa prevede:

- l'individuazione, definizione e attuazione delle azioni correttive (c.d. azioni di mitigazione) necessarie a colmare le carenze di presidio rilevate o a ricondurre la rilevanza delle criticità individuate entro la tolleranza definita;
- la promozione di iniziative finalizzate alla diffusione della cultura del rischio operativo all'interno del Gruppo;
- la definizione delle strategie di trasferimento dei rischi operativi, ICT e di sicurezza in termini di ottimizzazione delle coperture assicurative e delle altre eventuali forme di trasferimento del rischio tempo per tempo adottate dal Gruppo.

A tale riguardo, oltre ad usufruire di un programma assicurativo tradizionale (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, cyber, incendio e terremoto nonché da responsabilità civile verso terzi), il Gruppo ha stipulato, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa e per fruire dei benefici patrimoniali dalla stessa previsti, una polizza assicurativa denominata Operational Risk Insurance Programme che offre una copertura ad hoc per le Società incluse nel perimetro AMA, elevando sensibilmente i massimali coperti, con trasferimento al mercato assicurativo del rischio derivante da perdite operative rilevanti.

Inoltre, per quanto riguarda i rischi legati a immobili e infrastrutture e al fine di contenere gli impatti di fenomeni quali eventi ambientali catastrofici, situazioni di crisi internazionali, manifestazioni di protesta sociale, il Gruppo può attivare le proprie soluzioni di continuità operativa.

Comunicazione

La fase di comunicazione comprende la predisposizione di idonei flussi informativi connessi alla gestione dei rischi operativi, ICT e di sicurezza volti a fornire informazioni utili, ad esempio, per:

- l'analisi e la comprensione delle eventuali dinamiche sottostanti l'evoluzione del livello di esposizione ai rischi operativi;
- l'analisi e la comprensione delle principali criticità rilevate;
- la definizione delle azioni di mitigazione e delle priorità di intervento.

Autodiagnosi

L'autodiagnosi è il processo annuale attraverso il quale le Unità Organizzative identificano il proprio livello di esposizione al rischio operativo ICT e di sicurezza. Essa comprende l'Operational Risk Assessment e l'ICT & security Risk Assessment, a loro volta costituiti da:

- Valutazione del Contesto Operativo (VCO): attività tramite la quale vengono identificati i Fattori di Rischio rilevanti e viene valutato² il relativo livello di presidio anche attraverso l'esecuzione di controlli di secondo livello.

² La valutazione di applicabilità e rilevanza dei Fattori di Rischio viene effettuata, per quanto concerne il rischio ICT e di sicurezza da parte delle funzioni tecniche, delle funzioni di cybersecurity e delle funzioni di continuità operativa e per quanto concerne il rischio operativo, dalle funzioni di Operational Risk Management Decentrato.

- **Analisi di Scenario (AS):** metodologia di analisi prospettica che trova declinazione in un processo sistematico, tipicamente ripetuto a cadenza predefinita ma che può essere condotto anche ad hoc, e che consiste nell'ipotizzare il verificarsi di situazioni particolari (o scenari) e nel prevederne le conseguenze. Una volta identificati e opportunamente caratterizzati, gli scenari debbono essere valutati: bisogna cioè determinare probabilità di accadimento (frequenza) e impatto potenziale (impatto medio e caso peggiore), in caso di accadimento, della situazione descritta dallo scenario medesimo.

Modello interno per la misurazione del rischio operativo

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale del Gruppo Intesa Sanpaolo è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (perdite operative: eventi interni ed esterni, stime derivanti dall'Analisi di Scenario) che qualitativo (Valutazione del Contesto Operativo).

Il capitale a rischio è quindi individuato come la misura minima, a livello di Gruppo, necessaria per fronteggiare la massima perdita potenziale; è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value at Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati storici sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%. La metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo (VCO), per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie Unità Organizzative.

La componente di mitigazione assicurativa del modello interno è stata autorizzata da Banca d'Italia nel mese di giugno 2013 e ha esplicitato i suoi benefici gestionali e sul requisito patrimoniale con pari decorrenza.

Sebbene per la società non sia previsto uno specifico requisito patrimoniale per i rischi operativi a livello individuale, essa concorre con i propri dati alla determinazione del requisito patrimoniale consolidato.

Impatti derivanti dal conflitto russo-ucraino

Per quanto concerne i rischi operativi, gli impatti relativi al conflitto russo-ucraino riguardano taluni interventi messi in atto al fine di garantire la continuità operativa del Gruppo, in particolare gli extra-costi sostenuti per l'ambito Business Continuity. Tali informazioni sono utilizzate ai fini del monitoraggio dell'esposizione al rischio operativo, incluso quello riferito al Risk Appetite Framework.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le perdite effettive registrate nel 2023 dalla Società ammontano a complessivi 65 mila euro, di cui 31 mila euro recuperati, a cui si aggiungono 190 mila euro di accantonamenti a fondo rischi ed oneri futuri a copertura del possibile esito negativo di una vertenza fiscale riguardante l'operato della FI.GE. (Società Fiduciaria incorporata da SIREF a marzo 2019).

A presidio dei fenomeni descritti, la Società beneficia delle coperture assicurative stipulate e ha continuato gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti al contenimento della propria esposizione al rischio operativo e ICT, aderendo pienamente a tutte le iniziative predisposte dalla Capogruppo.

RISCHI LEGALI

Al 31 dicembre 2023 il fondo relativo alle controversie legali ammonta a 530 mila euro.

Il fondo accoglie per 470 mila euro, quanto si ritiene possa essere il rischio di soccombenza massimo con riferimento ad una causa, avviata nel 2017, relativa ad un mandato fiduciario sul quale in data 26/03/2015 un creditore terzo notificava alla società un atto di pignoramento presso terzi a carico del fiduciante, ex coniuge del creditore medesimo, per il quale il giudice dell'esecuzione disponeva la vendita dei beni mobiliari amministrati nel mandato fiduciario e la conseguente attribuzione del ricavato a favore del creditore. La Società nel 2016 dava esecuzione a tale ordinanza per la somma richiesta di 446 mila euro. Parallelamente nell'ambito di una procedura fallimentare relativa ad una società, di cui erano soci sia il fiduciante sia il citato creditore, SIREF Fiduciaria riceveva un altro atto di pignoramento presso terzi in relazione al credito vantato nei confronti del medesimo creditore e, in forza della prima notifica ricevuta, veniva resa dichiarazione negativa di possesso dei beni non detenendo più alcun valore per conto del debitore esecutato. Nonostante ciò, il giudice assegnava alla procedura fallimentare il credito vantato nei confronti di SIREF Fiduciaria, ordinando a quest'ultima di provvedere al pagamento. SIREF Fiduciaria si opponeva, domandando l'immediata sospensione dell'efficacia esecutiva dell'Ordinanza, dando vita al contenzioso conclusosi con sentenza dell'11 agosto 2020, in 1° grado in via non definitiva con provvedimento favorevole a SIREF. A seguire, il Fallimento ricorrendo in appello contro tale sentenza ha ottenuto dal Tribunale giudicante in data 20/02/2023 la revoca del primo provvedimento a SIREF favorevole, condannando quest'ultima anche al pagamento delle spese legali.

Nel corso del 2023 Siref Fiduciaria ha presentato ricorso in Cassazione. Nel mentre, in forza della sentenza, il fallimento ha riassunto il procedimento di esecuzione, chiedendo l'assegnazione in proprio favore della somma di 446 mila euro e che venisse ordinato a SIREF di corrispondere tale somma. Siref Fiduciaria, pur disponendo di ampia liquidità, ha dichiarato nel ricorso di essere disponibile a prestare una congrua cauzione, secondo quanto verrà eventualmente disposto dal Tribunale. I termini per il suddetto ricorso sono fissati per il 15 marzo 2024, solo in seguito si potrà conoscere la decisione del giudice e, quindi, anche se si renderà necessaria la prestazione della cauzione.

RISCHI FISCALI

Nel corso del 2023 SIREF ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate alcune cartelle di pagamento per varie contestazioni emerse in seguito al controllo automatizzato dei versamenti effettuati in qualità di sostituto di imposta, anche per conto dell'incorporata FI.GE.

Per la cartella con l'importo più rilevante (circa 1,1 mln di euro), è stato ottenuto l'annullamento da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'iscrizione a ruolo. Per le altre cartelle di pagamento, per circa 300 mila euro, in relazione alla correttezza dell'operato della società per la gran parte delle contestazioni relative a presunti tardivi od omessi versamenti delle imposte, è stato proposto ricorso in Corte di Giustizia di primo grado.

L'imputazione degli oneri a conto economico è comunque avvenuta per 60 mila euro – riconoscendo la correttezza delle richieste dell'amministrazione finanziaria – e per 190 mila euro quale accantonamento a fondo rischi e oneri futuri a copertura del possibile esito negativo del contenzioso delle vertenze riguardanti l'operato della FI.GE.

Si segnala che nel corso del mese di dicembre 2023 (e nel mese di gennaio 2024) la Direzione Regionale dell'Agenzia

delle Entrate di competenza ha notificato alla Società (anche per conto dell'incorporata Fideuram Fiduciaria) richieste di chiarimento in merito al trattamento fiscale adottato in relazione ai versamenti soci effettuati da Intesa Sanpaolo nel 2017 a copertura degli oneri (di integrazione informatica, di incentivazione all'esodo del personale dipendente, ecc.) per l'integrazione di Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca ("Banche Venete"). Al riguardo, si precisa che, per l'operazione di acquisizione delle Banche Venete, Intesa Sanpaolo aveva ricevuto un contributo pubblico e che, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento delle proprie controllate, si è fatta carico di salvaguardare le stesse dall'impatto che avrebbe determinato il sostenimento dei citati oneri. Il trattamento fiscale adottato da tutte le controllate – con esenzione dall'imposizione IRES del contributo soci ricevuto – è stato in linea con la risposta fornita dall'Agenzia delle Entrate a specifica istanza presentata dalla capogruppo.

3.4 Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è caratterizzato dalla peculiarità del business della Società. Nello specifico la Società ritiene tale rischio non rilevante in quanto la posizione finanziaria netta è caratterizzata da tempi di incasso e pagamento contenuti e da uno sbilancio positivo tra crediti e debiti inerenti al business caratteristico.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO	DA OLTRE 7 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 3 ANNI	DA OLTRE 3 ANNI FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	31.219	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	31.219	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	1.714	-	-	-	-	-	395	835	751	240	-
B.1 Debiti verso:	1.714	-	-	-	-	-	395	835	751	240	-
- Banche	1.714	-	-	-	-	-	372	789	705	228	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	23	46	46	12	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4 - INFORMAZIONE SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio societario è orientata principalmente a consentire che lo stesso sia atto a garantire il mantenimento di una solidità tale da assicurare un'adeguata gestione delle masse fiduciarie.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
1. Capitale	2.600	2.600
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	30.529	27.331
- di utili	16.636	13.664
a) legale	520	520
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	16.116	13.144
- altre	13.893	13.667
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	43	2
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12	(1)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	31	3
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdite) d'esercizio	1.605	2.973
Totale	34.777	32.906

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2023		31.12.2022	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	12	-	-	(1)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	12	-	-	(1)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI
1. Esistenze Iniziali	-	(1)	-
2. Variazioni positive	-	13	-
2.1 Incrementi di fair value	-	13	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
Rimanenze finali	-	12	-

SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	2023	2022
10. Utile (perdita) d'esercizio	1.605	2.973
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	41	104
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18	(7)
a) variazioni di fair value	18	(7)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali	-	-
a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	37	143
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(14)	(32)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/ perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/ perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	41	104
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.646	3.077

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	2023
Benefici a breve termine (*)	921
Benefici successivi al rapporto di lavoro (**)	58
Altri benefici a lungo termine	61
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	203
Totale	1.243

(*) Include i compensi degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale in quanto assimilabili al costo del lavoro dipendente.

(**) Include gli oneri sociali, la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore degli Amministratori e dei Sindaci

Non vi sono crediti per garanzie rilasciate a favore degli Amministratori e Sindaci

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti con le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo

Nella tabella seguente vengono esposti i rapporti intervenuti nell'esercizio a condizioni di mercato nei confronti di tutte le società del Gruppo Intesa Sanpaolo:

	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
Impresa Capogruppo				
Intesa Sanpaolo S.p.A.	13.791	3.026	835	2.369
Imprese sottoposte al controllo dell'impresa Capogruppo				
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	8.315	2.496	98	1.994
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	8.532	233	6.377	337
Eurizon Capital SGR S.p.A.	-	8	-	74
REYL & CIE S.A.	-	45	-	15
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	-	15	-	184
Fideuram Asset Management SGR S.p.A.	-	9	-	-
Neva SGR S.p.A.	26	-	26	-

Sono inoltre presenti 82 clienti parti correlate della Capogruppo e soggetti collegati, rilevati tramite rapporti esistenti con il Gruppo di appartenenza; al 31.12.2023 la relativa massa fiduciaria ammonta ad euro 21,7 milioni circa e le commissioni e spese maturate corrispondono ad euro 69.635.

SEZIONE 7 - INFORMATIVA SUL LEASING

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS16 che non sono presenti nelle altre parti del bilancio.

INFORMAZIONI QUALITATIVE

La Società ha in essere esclusivamente contratti di leasing immobiliare.

Al 31 dicembre 2023, i contratti di leasing sono 4, per un valore di diritti d'uso complessivo pari a 2.171 mila euro.

Nel corso dell'esercizio è stato chiuso anticipatamente il contratto di affitto, con società terza, dello stabile in Via Montebello a Milano, ove erano ubicati gli uffici della società. Contestualmente è stato sottoscritto un nuovo contratto con Intesa Sanpaolo per l'occupazione degli spazi in via Melchiorre Gioia a Milano, nuova sede della Società.

I contratti di leasing immobiliare includono immobili destinati ad uso ufficio e ad uso foresteria. I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure di specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi per la Società.

La Società si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS16 per i leasing a breve termine (con durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (con valore inferiore o uguale ai 5.000 euro).

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Nella Parte B - Attivo della Nota integrativa sono espone le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo). Nella Parte B - Passivo sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.1 - Composizione delle Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Composizione merceologica dei debiti). In particolare i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a 2.171 mila euro. I debiti per leasing ammontano a 2.221 mila euro. Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

Nella Parte C – Conto economico della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing. Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

La tabella che segue suddivide le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto d'uso nelle varie categorie in linea con l'esposizione delle attività materiali.

Spese per ammortamenti per classe di attività

	2023
Attività materiali ad uso funzionale	
a) fabbricati	316
b) mobili	-
c) impianti elettrici	-
d) altre	-
Totale	316

Al 31 dicembre 2023 non si rilevano importi relativi a impegni per leasing non ancora stipulati.

SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

In aderenza a quanto disposto dall'art. 149 duodecies del regolamento CONSOB N. 11971 sono indicati i corrispettivi di competenza dell'esercizio per le attività svolte dalla Società di revisione EY S.p.A.:

	2023
Compensi per prestazioni di servizi di revisione contabile	56
Compensi per prestazioni di servizi di attestazione	3

Gli importi sono indicati al netto delle spese vive addebitate e del contributo Consob.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'attività di Direzione e Coordinamento sulle Società controllate, ex art. 2497 e ss. C.C., viene svolta da Intesa Sanpaolo S.p.A..

La sede legale di Intesa Sanpaolo S.p.A. è in Torino, Piazza San Carlo 156, con sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158.

SIREF Fiduciaria S.p.A., è controllata al 100% da Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., il cui capitale sociale è interamente detenuto da Intesa Sanpaolo S.p.A..

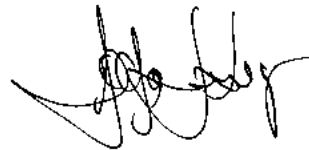
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ha sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156, e sede secondaria con rappresentanza stabile in Milano, via Melchiorre Gioia, 22.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese e Codice Fiscale 00714540150.

Milano, 22 febbraio 2024

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente**

Pier Luigi Sappa





Allegati di Bilancio

Allegati di Bilancio

DATI DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO INTESA SANPAOLO S.P.A.

L'art. 2497 bis del Codice Civile prevede che le Società sottoposte alla direzione e controllo presentino, all'interno del proprio fascicolo di bilancio, un prospetto riepilogativo dei dati salienti della Capogruppo. Di seguito gli schemi di stato patrimoniale e conto economico dell'ultimo bilancio approvato.

Stato Patrimoniale di Intesa Sanpaolo S.p.A.

(importi in euro)

	31.12.2022	31.12.2021
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	97.071.067.306	7.730.324.619
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	48.461.909.195	51.636.942.275
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	44.502.099.561	47.731.402.557
b) Attività finanziarie designate al fair value	1.280.140	1.288.582
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.958.529.494	3.904.251.136
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	35.904.591.025	52.149.417.207
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	465.041.122.226	599.475.570.210
a) Crediti verso banche	36.567.442.597	160.488.003.922
b) Crediti verso clientela	428.473.679.629	438.987.566.288
50. Derivati di copertura	8.773.592.120	1.565.785.494
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(9.472.301.524)	392.886.894
70. Partecipazioni	23.645.508.564	23.419.882.011
80. Attività materiali	7.719.728.526	7.875.007.061
90. Attività immateriali	4.336.740.491	4.011.615.142
di cui:		
- avviamento	67.487.402	67.487.402
100. Attività fiscali	16.593.327.601	17.393.927.239
a) correnti	3.347.574.435	3.387.103.966
b) anticipate	13.245.753.166	14.006.823.273
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	528.409.076	1.325.977.479
120. Altre attività	16.777.182.227	7.262.958.025
TOTALE DELL'ATTIVO	715.380.876.833	774.240.293.656

Stato Patrimoniale di Intesa Sanpaolo S.p.A.

(importi in euro)

	31.12.2022	31.12.2021
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	594.514.596.095	638.920.703.828
a) Debiti verso banche	159.961.500.664	191.156.632.447
b) Debiti verso clientela	354.850.700.626	357.473.742.383
c) Titoli in circolazione	79.702.394.805	90.290.328.998
20. Passività finanziarie di negoziazione	48.809.589.880	57.227.378.379
30. Passività finanziarie designate al fair value	8.794.975.803	3.675.534.828
40. Derivati di copertura	4.652.143.658	3.971.114.708
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(7.962.268.554)	59.665.441
60. Passività fiscali	431.021.092	495.727.310
a) correnti	73.662.880	51.794.223
b) differite	357.358.212	443.933.087
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	14.843.926	24.695.000
80. Altre passività	7.608.060.587	10.332.132.018
90. Trattamento di fine rapporto del personale	796.940.057	1.026.992.677
100. Fondi per rischi ed oneri	3.666.674.800	4.207.552.371
a) impegni e garanzie rilasciate	424.874.288	366.761.822
b) quiescenza e obblighi simili	125.089.929	245.144.709
c) altri fondi per rischi e oneri	3.116.710.583	3.595.645.840
110. Riserve da valutazione	80.923.566	854.785.465
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	7.188.205.548	6.259.543.240
140. Riserve	5.369.017.514	8.175.062.558
145. Acconti su dividendi (-)	(1.399.608.168)	(1.398.728.260)
150. Sovraprezzi di emissione	28.211.982.139	27.444.867.140
160. Capitale	10.368.870.930	10.084.445.148
170. Azioni proprie (-)	(49.547.627)	(68.821.143)
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	4.284.455.587	2.947.642.948
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	715.380.876.833	774.240.293.656

Conto economico di Intesa Sanpaolo S.p.A.

(importi in euro)

	2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	10.365.136.143	8.259.333.154
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>9.842.657.825</i>	<i>7.756.271.932</i>
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.161.181.347)	(2.322.412.807)
30. Margine di interesse	7.203.954.796	5.936.920.347
40. Commissioni attive	6.377.764.935	6.602.228.382
50. Commissioni passive	(976.911.983)	(928.985.951)
60. Commissioni nette	5.400.852.952	5.673.242.431
70. Dividendi e proventi simili	2.945.495.402	2.453.820.843
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(228.706.400)	442.495.813
90. Risultato netto dell'attività di copertura	26.827.205	38.522.691
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(90.388.675)	683.025.705
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	149.732.320	161.606.635
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(268.521.903)	575.615.419
c) Passività finanziarie	28.400.908	(54.196.349)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	859.961.688	34.041.626
a) Attività e passività finanziarie designate al fair value	937.538.269	(55.470.089)
b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(77.576.581)	89.511.715
120. Margine di intermediazione	16.117.996.968	15.262.069.456
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.722.281.051)	(2.553.217.345)
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.673.986.645)	(2.537.577.790)
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(48.294.406)	(15.639.555)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione	16.541.453	(23.497.373)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	14.412.257.370	12.685.354.738
160. Spese amministrative:	(8.827.654.799)	(9.339.686.369)
a) spese per il personale	(5.356.485.820)	(5.822.468.328)
b) altre spese amministrative	(3.471.168.979)	(3.517.218.041)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(305.244.956)	19.888.561
a) impegni e garanzie rilasciate	(57.377.119)	142.475.213
b) alti accantonamenti netti	(247.867.837)	(122.586.652)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(481.192.616)	(477.055.665)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(722.971.759)	(726.347.882)
200. Altri oneri/proventi di gestione	796.189.328	861.336.393
210. Costi operativi	(9.540.874.802)	(9.661.864.962)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.593.133	(216.531.718)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(34.634.369)	(20.221.780)
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.300.476	89.061.777
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.843.641.808	2.875.798.055
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(559.186.221)	71.844.893
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.284.455.587	2.947.642.948
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	4.284.455.587	2.947.642.948

CRITERI DI REDAZIONE DEI PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

Per una migliore rappresentazione dell'andamento gestionale ordinario, nella Relazione sulla gestione i dati di Conto economico e Stato patrimoniale sono esposti in schemi riclassificati.

Nello schema di Conto economico riclassificato sono state effettuate le seguenti variazioni rispetto allo schema civilistico:

- il *time value* del trattamento di fine rapporto del personale e del fondo premi di anzianità è stato ricondotto nel margine di interesse;
- gli oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale.

PROSPETTI DI RACCORDO

Prospetto di raccordo tra Stato patrimoniale civilistico e Stato patrimoniale riclassificato

(importi in euro)

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ATTIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO - ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide		24.335	21.580
	<i>Voce 10. Cassa e disponibilità liquide</i>	24.335	21.580
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		113	49
	<i>Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</i>	113	49
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		63	78
	<i>Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	63	78
Crediti verso banche		4.029	8.780
	<i>Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche</i>	4.029	8.780
Crediti verso clientela		2.857	2.802
	<i>Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela</i>	2.857	2.802
Attività materiali e immateriali		4.048	4.182
	<i>Voce 80. Attività materiali</i>	2.171	2.954
	<i>Voce 90. Attività immateriali</i>	1.877	1.228
Attività fiscali		690	822
	<i>Voce 100. Attività fiscali</i>	690	822
Altre voci dell'attivo		10.510	8.786
	<i>Voce 120. Altre attività</i>	10.510	8.786
TOTALE ATTIVO		46.645	47.079

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - PASSIVO	VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO - PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022
Debiti		3.935	5.257
	<i>Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti</i>	3.935	5.257
Passività fiscali		112	177
	<i>Voce 60. Passività fiscali</i>	112	177
Altre voci del passivo		5.355	5.969
	<i>Voce 80. Altre passività</i>	4.668	5.192
	<i>Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale</i>	687	777
Fondi per rischi e oneri		2.466	2.770
	<i>Voce 100. Fondi per rischi e oneri</i>	2.466	2.770
Capitale sociale e riserve		33.172	29.933
	<i>Voce 110. Capitale</i>	2.600	2.600
	<i>Voce 150. Riserve</i>	30.529	27.331
	<i>Voce 160. Riserve da valutazione</i>	43	2
Utile netto		1.605	2.973
	<i>Voce 170. Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	1.605	2.973
TOTALE PASSIVO		46.645	47.079

Prospetto di raccordo tra Conto economico civilistico e Conto economico riclassificato

(importi in migliaia di euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	2023	2022
Margine di interesse		5	(60)
	<i>Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati</i>	111	2
	<i>Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(78)	(54)
	<i>Voce 160. a) (parziale) Componente time value TFR e premi anzianità</i>	(28)	(8)
Risultato netto delle attività e passività finanziarie		28	1
	<i>Voce 70. Dividendi e proventi simili</i>	12	8
	<i>Voce 110. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</i>	16	(7)
Commissioni nette		15.572	16.895
	<i>Voce 40. Commissioni attive</i>	17.052	18.412
	<i>Voce 50. Commissioni passive</i>	(1.480)	(1.517)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		15.605	16.835
Altri proventi (oneri) di gestione		10	(56)
	<i>Voce 200. Altri proventi e oneri di gestione</i>	13	(13)
	<i>Voce 200. (parziale) Recupero per incentivazione all'esodo</i>	(3)	(43)
PROVENTI OPERATIVI NETTI		15.615	16.779
Spese per il personale		(8.747)	(7.969)
	<i>Voce 160. a) Spese per il personale</i>	(8.779)	(8.037)
	<i>Voce 160. a) (parziale) Componente time value TFR e premi anzianità</i>	28	8
	<i>Voce 160. a) (parziale) Oneri per incentivazione all'esodo</i>	4	60
Altre spese amministrative		(3.529)	(3.681)
	<i>Voce 160. b) Altre spese amministrative</i>	(3.653)	(3.948)
	<i>Voce 160. b) (parziale) Oneri di integrazione</i>	124	267
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali		(666)	(566)
	<i>Voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</i>	(316)	(317)
	<i>Voce 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</i>	(350)	(249)
COSTI OPERATIVI NETTI		(12.942)	(12.216)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		2.673	4.563
Rettifiche di valore nette su crediti		(46)	118
	<i>Voce 130. a) Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito</i>	(46)	118
Accantonamenti netti ai fondi rischi		(190)	(245)
	<i>Voce 170. b) Altri accantonamenti netti</i>	(190)	(245)
RISULTATO CORRENTE LORDO		2.437	4.436
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente		(743)	(1.270)
	<i>Voce 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	(707)	(1.179)
	<i>Voce 270. (parziale) Impatto fiscale su oneri per incentivazione all'esodo</i>	(1)	(17)
	<i>Voce 270. (parziale) Impatto fiscale su oneri di integrazione</i>	(35)	(74)
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)		(89)	(193)
	<i>Voce 160. a) (parziale) Oneri per incentivazione all'esodo</i>	(4)	(60)
	<i>Voce 160. b) (parziale) Oneri di integrazione</i>	(124)	(267)
	<i>Voce 200. (parziale) Recupero per incentivazione all'esodo</i>	3	43
	<i>Voce 270. (parziale) Impatto fiscale su oneri per incentivazione all'esodo</i>	1	17
	<i>Voce 270. (parziale) Impatto fiscale su oneri di integrazione</i>	35	74
UTILE NETTO		1.605	2.973



Relazione del
Collegio Sindacale



SOCIETÀ ITALIANA DI REVISIONE E FIDUCIARIA

S.I.R.E.F. S.p.A.

SEDE LEGALE: MILANO, VIA MELCHIORRE GIOIA, 22

CAPITALE SOCIALE: EURO 2.600.000,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI E CODICE FISCALE:

01840910150

SOCIETÀ PARTECIPANTE AL GRUPPO IVA INTESA SANPAOLO – PARTITA IVA

1199150015

AUTORIZZAZIONE ALL' ATTIVITÀ FIDUCIARIA CON D.M. DEL 06.09.1974

ISCRITTA NELLA SEZIONE SEPARATA DELL' ALBO UNICO EX ART. 106 T.U.B. CON

PROVVEDIMENTO BANCA D'ITALIA DEL 19.09.2017

SOCIETÀ SOGGETTA ALL' ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

DI INTESA SANPAOLO S.P.A. ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA

SANPAOLO, ISCRITTO ALL' ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A.

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DELL'AZIONISTA

SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'Azionista Unico.

Il Collegio Sindacale di SIREF Fiduciaria S.p.A. (di seguito anche la “Società”) ha operato facendo riferimento sia alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché, tenuto conto che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico Intesa Sanpaolo S.p.A., al documento sulle “Linee Operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismi di Vigilanza, delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo”.

Nella relazione sulla gestione sono esposti, con rimando alla Nota integrativa, i rapporti intercorsi con Intesa Sanpaolo S.p.A. e con le società del Gruppo, in ottemperanza sia al disposto dell'art. 2428 codice civile, sia al disposto dell'art. 2497-bis codice civile.



Il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001. L'attività svolta in qualità di Organismo di Vigilanza e le relative conclusioni vengono relazionate semestralmente al Consiglio di Amministrazione, mediante predisposizione di una specifica relazione redatta ai sensi del vigente Modello 231.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze dell'attività svolta nel corso del 2023.

VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO

Il Collegio Sindacale ha esercitato attività di vigilanza circa l'osservanza della legge e dello Statuto da parte della Società, in particolare tramite:

- 8 (otto) riunioni dell'Organo di controllo, di cui 7 (sette) anche in veste di Organismo di Vigilanza;
- la partecipazione alle 10 (dieci) riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2381 codice civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni o caratteristiche, e alle 2 (due) adunanze dell'Assemblea, potendo constatare che le riunioni di tali Organi sociali si sono svolte nel rispetto delle norme di legge;
- periodici incontri con la Società di Revisione EY S.p.A.: per seguire il loro lavoro e per vigilare sulla loro indipendenza, il Collegio ha acquisito dalla stessa informazioni circa il piano di revisione, gli esiti delle attività di verifica condotte in corso di anno e da ultimo gli esiti delle attività di controllo previste ai sensi di legge dalle quali non sono emerse criticità, anomalie ed omissioni.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio Sindacale può affermare che, nel corso dell'esercizio 2023, non sono state poste in essere operazioni contrarie alla legge, estranee all'oggetto sociale o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul



rispetto dei principi di corretta amministrazione, il tutto sulla scorta anche della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e considerato che la Società è sottoposta, nell'ambito della *Divisione Private Banking*, all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo. La documentazione relativa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è risultata adeguata, sia in relazione alla chiarezza dei contenuti, sia in termini di tempistica di messa a disposizione di Consiglieri e Sindaci. L'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale hanno costantemente fornito, ciascuno in base alle proprie prerogative, notizie in merito all'andamento della gestione nonché approfondito i temi in esame, nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale. In queste ultime riunioni il Collegio ha incontrato, secondo i temi posti all'ordine del giorno, i Responsabili delle principali Funzioni aziendali di controllo, tra cui l'*Internal Audit*, la *Compliance*, l'Antiriciclaggio, l'Anticorruzione, la GAF, il *Risk Management* e il Responsabile dei controlli di primo livello, nonché i Responsabili per i temi risorse umane e *legal*, acquisendo i chiarimenti ritenuti necessari.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni circa operazioni infragruppo e con parti correlate attraverso quanto esposto nei documenti di Bilancio e attraverso le informazioni tempo per tempo rese in occasione della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Con specifico riguardo alle operazioni con parti correlate, esse risultano poste in essere con la Capogruppo Intesa Sanpaolo e sue controllate nonché con la Controllante Fideuram e sue controllate, in una logica di ottimizzazione delle potenzialità del Gruppo e nel rispetto delle norme di legge e del Regolamento di Gruppo. Tali operazioni risultano indicate nella Relazione sulla gestione e dettagliate nella Nota Integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428 e 2497-*bis* codice civile, ed in tali documenti viene precisato che le medesime sono state regolate a condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso dell'esercizio 2023 non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile. Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2023 è stato fornito doveroso riscontro agli esposti nonché ai reclami presentati nei confronti della Società e, ove opportuno, sono state avviate specifiche indagini da parte delle preposte strutture aziendali.

In merito alla normativa «*Whistleblowing*», si evidenzia che:

- nel periodo non sono pervenute comunicazioni della specie;

- il Collegio Sindacale ha accertato l'avvenuto aggiornamento delle Regole di Gruppo sui Sistemi interni di Segnalazione delle Violazioni al fine di recepire quanto disposto dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Il Collegio Sindacale, anche in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed in veste di Organismo di Vigilanza, ha avuto modo di verificare, per quanto di competenza, l'idonea definizione dei poteri delegati, la chiara identificazione di ruoli e responsabilità, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società nel perseguimento dei propri scopi sociali, tenuto anche conto delle funzioni svolte in *service* dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e dalla Controllante Fideuram, nonché la presenza di piani strutturati di formazione del personale dipendente.

Le attività della Società risultano regolate da un impianto normativo interno, disponibile in apposito sistema informativo. Tutti gli atti normativi ed informativi emanati e/o recepiti, quando viene specificatamente richiesta delibera del Consiglio di Amministrazione, sono pubblicati nel sistema aziendale e costituiscono così norme della Società.

L'appartenenza della Società al Gruppo Intesa Sanpaolo, nonché alla Divisione *Private Banking*, fa sì che la Società, nel perseguire le proprie attività di *business*, si avvalga, in ottica di ottimizzazione dei costi e delle potenzialità gestionali, della fornitura di servizi in *outsourcing* da parte della Capogruppo Intesa Sanpaolo e della Controllante Fideuram. In particolare, le funzioni di controllo quali l'*Internal Audit*, la *Compliance*, l'Antiriciclaggio, l'Anticorruzione, la GAF, il *Risk Management*, l'*ICT* e di *sicurezza*, le risorse umane ed il *legal* sono gestite in *outsourcing* da parte della Capogruppo Intesa Sanpaolo e/o della Controllante Fideuram, potendo così usufruire delle loro risorse e competenze altamente specializzate e delle possibili conseguenti economie di scala.

Nell'ambito delle attività di verifica periodica, il Collegio ha avuto modo di avere evidenza – in relazione alle materie di volta in volta oggetto di esame ed approfondimento – degli assetti, delle procedure e degli strumenti che caratterizzano l'organizzazione delle attività all'interno delle strutture della Società. Il Collegio Sindacale non ha ricevuto evidenze circa carenze relative ai servizi ricevuti dagli *outsourcer*.

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché sull'efficienza ed efficacia di quest'ultimo nel presidio dei rischi e del rispetto della legge, delle normative interne in termini di procedure e disposizioni mediante acquisizione di informazioni dai Responsabili delle Funzioni di *Internal Audit*, *Compliance*, *Antiriciclaggio*, *Anticorruzione*, *GAF*, *Risk Management* e dal Responsabile dei controlli operativi di primo livello.

Il Collegio ha monitorato l'adozione da parte della Società di idonee misure di rimedio e mitigazione delle carenze e criticità rilevate.

Il Collegio Sindacale, anche in veste di Organismo di Vigilanza, ha, inoltre, vigilato sull'adeguatezza del sistema di controlli interni attraverso l'esame delle relazioni periodiche delle Funzioni di controllo riscontrando adeguati presidi.

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha valutato l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite le informazioni ricevute dai Responsabili delle diverse Funzioni ed incontrando la Società di Revisione. Dal consueto scambio di informazioni con la Società di Revisione non sono emerse segnalazioni di anomalie significative e non sono state sollevate eccezioni in merito all'organizzazione della struttura contabile e all'idoneità della stessa a rappresentare correttamente i fatti di gestione, né sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio dà atto che nel corso del quarto trimestre u.s. ha avuto luogo un avvicendamento nel ruolo di *Partner* Responsabile della revisione legale della Società nel corso del quale il Dott. Giovanni Pesce è subentrato al Dott. Francesco Chiulli, chiamato ad assumere nuove responsabilità.

Il Collegio Sindacale ha altresì incontrato il responsabile della Funzione GAF, ricevuto la relativa relazione sul sistema di controlli interni funzionali all'informativa finanziaria e ottenuto chiarimenti sulle risultanze.

VIGILANZA SUL BILANCIO DI ESERCIZIO E SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha svolto sul progetto di bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2023, che è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 febbraio 2024, ai sensi di legge,

e messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente agli allegati di dettaglio nei termini, le attività di vigilanza previste dalle “Norme di Comportamento del Collegio Sindacale”.

Tale progetto, che viene sottoposto all’esame dell’Assemblea per l’approvazione, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2023 in base alla procedura prevista dal Regolamento comunitario n. 1606/2002. Per meglio orientare l’applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC). Non sono state effettuate deroghe all’applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Gli schemi utilizzati per la redazione del progetto di bilancio sono quelli previsti da “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanato dalla Banca d’Italia in data 17 novembre 2022 (Allegato A – Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari).

Il bilancio al 31 dicembre 2023 evidenzia un Patrimonio Netto di Euro 34.777.606 di cui l’utile dell’esercizio, al netto delle imposte, è di Euro 1.605.045.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’impostazione generale e sulla generale conformità alla legge del processo di formazione dei dati e della struttura dello stesso e non ha osservazioni da riferire. La Società di Revisione EY S.p.A. ha emesso in data 08 marzo 2024 la sua relazione sul bilancio, ai sensi dell’articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, senza evidenziare rilievi o richiami d’informativa.

Il Collegio Sindacale dà, infine, atto che la Società ha segnalato nei documenti di Bilancio che dopo la data di chiusura dell’esercizio *“la Società è risultata vincitrice in primo grado nella vertenza con il Ministero dell’Economia e delle Finanze per una sanzione irrogata per omesse segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio. La Società attende l’eventuale ricorso in appello da parte del MEF, in assenza del quale Siref verrà rifiuta della sanzione pagata a fine 2020.”*

In conclusione, mediante la descritta attività da noi svolta direttamente, considerato il contenuto della relazione emessa dalla Società di Revisione, preso atto della Dichiarazione rilasciata dall’Amministratore Delegato a favore del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto di Intesa Sanpaolo S.p.A., e ad esito di quanto riferito e per i profili di propria competenza, precisiamo di non avere obiezioni da formulare

sulle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023 ed alla destinazione dell'utile d'esercizio integralmente attribuito alla riserva straordinaria.

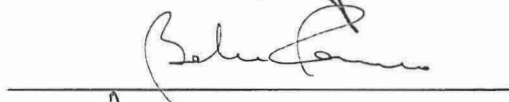
Milano, 8 marzo 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

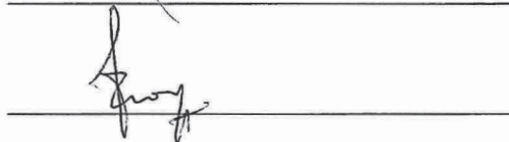
Dott. Sandro Litigio

Handwritten signature of Sandro Litigio in black ink, written over a horizontal line.

Dott.ssa Beatrice Ramasco

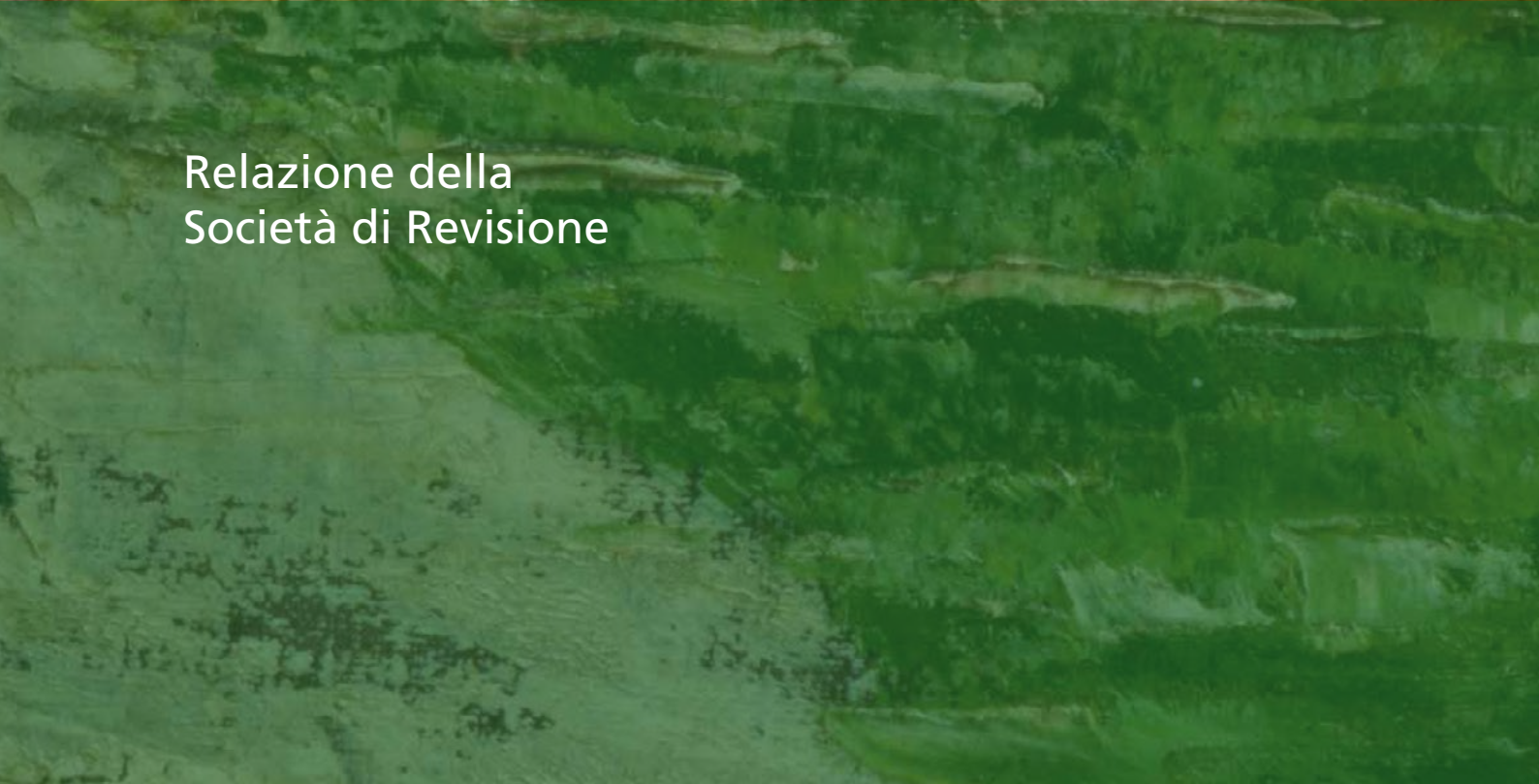
Handwritten signature of Beatrice Ramasco in black ink, written over a horizontal line.

Dott. Giampaolo Provaggi

Handwritten signature of Giampaolo Provaggi in black ink, written over a horizontal line.



Relazione della
Società di Revisione





Siref Fiduciaria S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista della
Siref Fiduciaria S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Siref Fiduciaria S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori della Siref Fiduciaria S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Siref Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

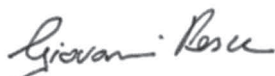
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Siref Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siref Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 marzo 2024

EY S.p.A.



Giovanni Pesce
(Revisore Legale)

Il presente documento:

- stato approvato dall'Assemblea del 16.04.2024;
- scaricabile on line in quanto inserito sul sito internet www.sirefiduciaria.it

Design e Realizzazione a cura di:



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu

«Panta Rhei, l'aforisma attribuito a Eraclito cattura perfettamente il mio ethos artistico, che tutto scorre, tutto cambia, nulla è immobile, tutte le cose sono in uno stato di flusso.»

Alfredo Pini nasce a Mirandola nel 1958 e, dopo aver conseguito il diploma di maturità in ambito tecnico-commerciale, dal 1985 si dedica esclusivamente alla sua passione, la pittura. Si trasferisce a Ferrara e qui apre la *Galleria Lacerba*, frequenta gli studi di diversi artisti e si iscrive a vari corsi di pittura. In questo contesto entra in contatto con importanti artisti contemporanei, tra i quali Primo Conti, Bruno Cassinari, Mario Schifano, Bruno Ceccobelli, Concetto Pozzati, Omar Galliani.

Nel 1987 inizia la sua attività espositiva e si iscrive al Corso di Laurea DAMS - Discipline delle arti, della Musica e dello Spettacolo presso l'Università di Bologna, tra i cui insegnanti figurano Renato Barilli, Umberto Eco, Alfredo De Paz.

La sua attività di pittore lo porta a stringere rapporti di collaborazione sempre più stretta con varie gallerie in diverse città d'Italia, Spagna e Stati Uniti, dove ancora oggi espone le sue opere in mostre personali o collettive.

Pini è artista figurativo e il suo stile è caratterizzato da pennellate veloci ed espressive, che catturano il movimento e la vivacità dei suoi soggetti.

In copertina:



Alfredo Pini
(Mirandola, 1958)
Paesaggio, XX secolo
olio su tela, 49 x 68 cm

In questa opera della collezione Intesa Sanpaolo sperimenta un linguaggio più riflessivo, meno veloce, anche se fortemente vibratile. Il paesaggio montano ci mostra una natura imponente, ma non oppressiva, con i bei monti, sullo sfondo, ancora in parte coperti di neve, sovrastati da un cielo azzurro attraversato da nuvole bianche, delicato accenno all'imminente primavera, come il corso d'acqua che si forma sul versante della montagna e lo solca come una vena cerulea.

Il piccolo villaggio, al centro della composizione, è tratteggiato con affettuosa vicinanza sentimentale, ravvivato dai piccoli tocchi di colore dei panni stesi ad asciugare all'aria aperta e dal campanile della chiesetta affiancato da verdi conifere svettanti. Vi si respira un silenzio composto di attività laboriose e domestiche.

Una figura solitaria, ritratta di spalle, risale la strada bianca che, al centro, fende la distesa d'erba accarezzata dal vento e dal sole.

Nel dipinto si percepisce il sentimento di una memoria che evoca la serenità di una vita semplice, quasi meditativa, reso da una pennellata vibrante ma forte; non quella nervosa e sintetica delle sue opere più conosciute. Il "divenire" che si coglie in quest'opera non è quello della velocità sincopata e violenta delle città contemporanee, che Alfredo Pini spesso fissa nelle sue tele, ma piuttosto un flusso lento e naturale, quello che scandisce il tempo delle stagioni e il nostro antico rapporto con la Terra.



Milano - Sede legale
Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano

Torino - Uffici
Piazza San Carlo, 156 - 10128 Torino

Roma - Uffici
Piazzale Douhet, 31 - 00142 Roma

info@siref.it
www.sirefiduciaria.it

